Periodico d'informazione locale - Anno XXVIII n.86

[Regione p.31 | Salute p.35 | Ecobonus p.41 | Pet p.43] [on-line: laPiazzaweb.it]

MAGGIO 2021

laPiazza

di Padova Est

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre 371.000 famiglie raggiunte.
laPiazza l'informazione locale a casa tua
27anni CON VOI 1994-2021
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions

Fotografa il **QR code** e rimani aggiornato sulle notizie de **laPiazza** della tua Città

PARTECIPA AI NOSTRI **Concorsi a Premi**

6 PONTE SAN NICOLÒ
Continuano i raid vandalici sul territorio

9 PONTE SAN NICOLÒ
Qualità dell'aria, centro promosso

12 VIGONZA
140 nuovi nati accolti con messaggi luminosi

15 NOVENTA. AMBIENTE
Un successo il jogging ecologista

16 SAONARA
Florivivaismo vendite on line boom

18 SAONARA
Elettrodotto, al via l'abbattimento dei tralicci

Noventa, villa Giovanelli Colonna riapre al pubblico

L'annuncio del sindaco uscente Luigi Alessandro Bisato. Le spese per l'intervento di restauro conservativo dell'immobile del Seicento sono di circa 5 milioni di euro

servizio a pag 13

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre 371.000 famiglie raggiunte.
laPiazza l'informazione locale a casa tua
27anni CON VOI 1994-2021
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions

Recovery, occasione da non sprecare

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

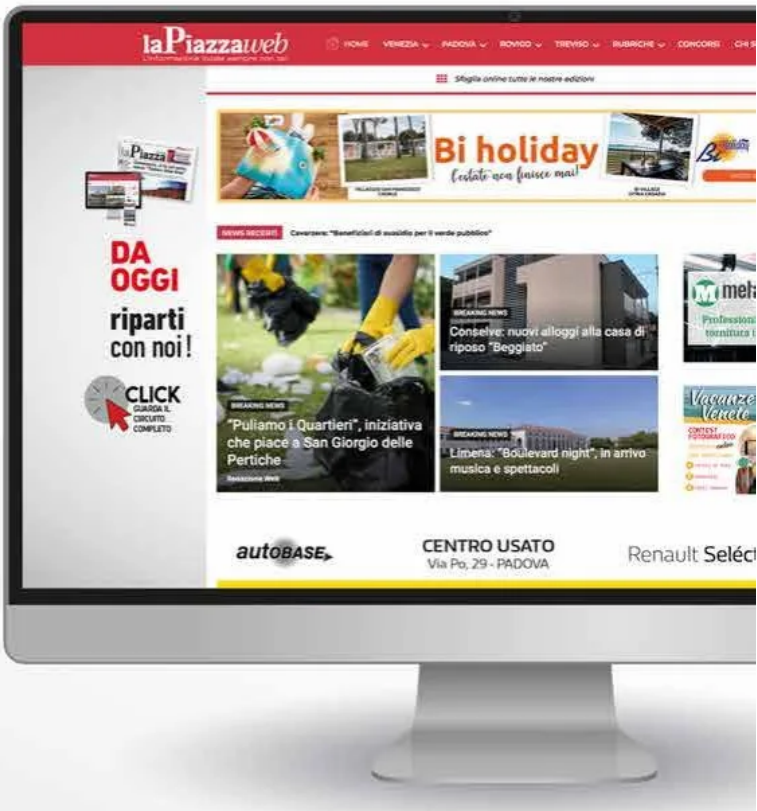
La maratona è già iniziata: il nostro Paese ha davanti a sé cinque anni per realizzare gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e per investire al meglio i 248 miliardi di euro che l'Europa destina all'Italia. "Sbaglieremo tutti a pensare che sia solo un insieme di progetti, numeri e scadenze. Nell'insieme dei programmi c'è anche il destino del Paese" ha sottolineato il Presidente del Consiglio Mario Draghi.

segue a pag 5

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre 371.000 famiglie raggiunte.
laPiazza l'informazione locale a casa tua
27anni CON VOI 1994-2021
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions

Rimani **sempre aggiornato** con le news in **tempo reale** direttamente sul tuo smartphone facebook.com/lapiazzaweb Clicca mi piace!

Ogni Mese nelle case di oltre 371.000 Famiglie del Veneto



27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con le nostre 20 Edizioni Locali

lapiazzaweb.it

giveemotions
www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Il Rotary aiuta i giovani a trovare lavoro

Il Rotary Club di Padova Est aiuta i giovani padovani ad entrare nel mondo del lavoro. Ecco l'ambizioso progetto di collaborazione, stretto con l'Università di Padova, che il Rotary Club ha deciso di portare avanti in questo complicato periodo, anche a livello lavorativo. "Nonostante il periodo critico – afferma il Presidente del Rotary Club di Padova Est, Carmelo Lobello – che tutti stiamo attraversando, a dicembre 2020 l'Università di Padova ha sottoscritto con il Club Rotary Padova Est un "accordo quadro" per supportare, in questo difficile momento, gli studenti nella transizione dall'Università al mondo del lavoro." "Il progetto vuole consentire a migliaia di studenti o neolaureati dell'Università di Padova di fare stage di 3 o 6 mesi proponendo ad imprenditori o professionisti Rotariani di accogliere gli universitari presso le proprie aziende o studi professionali. In questo modo, i giovani potrebbero conseguire le importanti competenze professionali indispensabili, secondo il loro piano di studi, per potersi inserire adeguatamente nel mondo del lavoro o iniziare una propria attività" Conclude il presidente Lobello. "Siamo fiduciosi che questa nostra proposta, in linea con le finalità della Commissione Rotary Nuove Generazioni, verrà attentamente valutata" da tutti i Rotariani del Club di Padova Est. Il tema dei giovani laureati senza lavoro è uno degli argomenti più discussi degli ultimi anni. Il mondo del lavoro è in uno stato di continua trasformazione che sta causando un notevole stato d'ansia tra studenti, neolaureati e giovani adulti. Secondo l'Eurostat i giovani italiani sono quelli che nell'Unione Europea hanno più difficoltà a trovare lavoro. Parliamo di ragazzi dai 20 ai 34 anni con almeno un diploma. Dal rapporto dell'Ufficio statistico europeo, emerge che il tasso di occupazione, a 1-3 anni dall'aver concluso gli studi, è del 58,7%. Nessuno degli altri stati dell'Unione Europea fa peggio.

Manuel Matetich

Saranno proposti stage da 3 a 6 mesi nelle aziende

Recovery, occasione da non sprecare

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Il Recovery Plan è senz'altro destinato a lasciare il segno non solo a breve termine, sulla nostra economia fiaccata dalle conseguenze Covid, ma soprattutto sulla generazione che verrà, in molti dei suoi aspetti più significativi, dall'innovazione alle ricadute ambientali, dall'istruzione alle infrastrutture.

Un fiume di miliardi che si riverserà su svariati settori, attraverso i rivoli delle "missioni" e delle loro declinazioni pratiche. Risorse vere, concrete, da gestire al meglio da qui al 2026. Gettate le fondamenta, ora questo piano epocale va calato nella concretezza dei progetti e degli interventi, indirizzando al meglio le risorse nelle loro ripartizioni. Perché non possiamo certo permetterci di sprecare una simile occasione o di vanificarne le potenzialità. Sbagliare significa rendere ancora più difficile e incerto il futuro che attende i nostri figli, perdere un'occasione preziosa per imprimere un cambio di passo e anche di mentalità, per costruire quella "next generation" a cui fa esplicito riferimento il piano. A partire dalle sei "missioni" - ditigalizzazione e innovazione, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute - il cammino è già tracciato nelle sue direttrici principali, dalle quali derivano le linee di intervento che comprendono progetti, investimenti e riforme collegate. Un piano complesso e ambizioso, da declinare anche a livello locale, aggiustando il tiro, se necessario: pensiamo alle potenzialità del Veneto sul fronte della digitalizzazione e della competitività, missione che abbraccia anche il turismo e la cultura insieme all'innovazione e alla sicurezza nella pubblica amministrazione. E questo vale per tutte le altre voci, nelle quali il Veneto può esprimere il meglio e cogliere l'occasione per dare un impulso nuovo alla produzione industriale, anche in chiave green e sostenibile, per valorizzare la ricerca a partire delle eccellenze dell'Università e della sanità. Inevitabilmente ci sarà da fare molta attenzione alle criticità, al rischio di sprechi e cattiva gestione che potrebbero vanificare anche le migliori intenzioni.

laPiazza di Padova Est è un marchio proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 20 edizioni locali mensilmente recapitato a 373.576 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.483 copie.
Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 - fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Ornella Jovane
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da **Giuseppe Bergantin**
Centro Stampa: **Rotopress International**
via Brecce - Loreto (An)

Chiuso in redazione il **21 maggio 2021**

Sociale. Continuano gli atti di teppismo lungo i percorsi attrezzati del Bacchiglione, interviene il sindaco

"Stop ai vandali, chi viene individuato pagherà duramente"

Non si placano gli atti vandalici ai danni del patrimonio pubblico. Negli ultimi mesi i parchi e i percorsi attrezzati lungo i camminamenti del fiume Bacchiglione sono stati oggetti di inspiegabili, ingiustificabili e alquanto riprovevoli gesti di inciviltà. La misura adesso è però colma e il sindaco Martino Schiavon ha deciso di rompere il silenzio a riguardo. Il monito è rivolto soprattutto a certi giovani che, al contrario di quelli – la maggior parte per fortuna- che rappresentano la parte sana della società, sembrano non avere ancora chiaro il concetto di comunità. "Ho aspettato un po' prima di esprimermi - esordisce Schiavon- su questi fatti che da un po' succedono nel nostro territorio e credo sia giusto, fin da subito,

Il primo cittadino Martino Schiavon, invece, loda i ragazzi che in questo periodo complicato si sono spesi per la comunità

ringraziare quei ragazzi per bene che assieme ai propri genitori, hanno già recuperato ciò che altri coetanei hanno distrutto e abbandonato nel fiume, oppure hanno rovinato con scritte ingiuriose. So che voi ragazzi per bene siete la stragrande maggioranza in paese. Siete quelli che partecipate in massa a iniziative come "Puliamo Ponte", siete quelli che scrivono e cantano una canzone per le attività commerciali in difficoltà, quelli che si rendono disponibili a fare ripetizioni a vostri coetanei in difficoltà, quelli che hanno frequentato l'aula studio in autogestione e che praticano dello sport, fanno musica, e anche che semplicemente si ritrovano rispettando sempre le regole. Poi purtroppo ci sono alcuni ragazzi che...". Proprio con questi ultimi il primo cittadino, dopo avere tanto tollerato e cercato di capire ogni possibile giustificazione, adesso perde la pazienza. "A questi ragazzi- afferma con amarezza- voglio dire come sono delle persone che dalla società civile non meritano nulla. Sono dispiaciuto molto esclusivamente per le loro famiglie che a causa loro in questa maniera sono infangate e rovinate. Per loro provo, e credo di rappresentare il comune sentimento di molti, solo e soltanto disprezzo, soprattutto per ciò che continuano a perpetuare ai danni nostro territorio". Insomma, una dura presa di posizione che però non prelude a una resa, anzi. "Sia chiaro che- conclude Schiavon - tutti i posti che sono stati rovinati, la collettività, suo malgrado, li sistemerà di nuovo, ma cercherà allo stesso tempo, in tutti i modi civili, di proteggerli ancora di più. Non si può e non si deve distruggere la cosa pubblica, la cosa di tutti, perché tutti noi l'abbiamo costruita e l'abbiamo pagata. Chiederò a tutti i cittadini di controllare il nostro patrimonio pubblico. Il primo che sarà trovato a rovinarlo pagherà per tutti gli altri e non si accetterà più di essere comprensivi con atteggiamenti che tante volte sono dettati dalla semplice noia".

Alessandro Cesarato

A fianco un'immagine dei danni provocati

Teatro, la Compagna della Torre cerca nuovi attori

La pandemia da Covid-19 da oltre un anno ha messo in ginocchio tanti settori della società. Tra questi anche quello della cultura, in tutte le sue espressioni. Il teatro amatoriale è indubbiamente tra queste. Questi mesi sono necessariamente diventati, sotto certi aspetti, un'occasione, non solo per guardarsi indietro, ma anche per riflettere e prepararsi a ripartire quando sarà il momento. E' il caso della locale Compagnia della Torre che, dopo oltre 25 anni di attività, è adesso in fase di rinnovamento e perciò alla ricerca di attori e attrici di tutte le età: giovani, adulti, pensionati. Per affacciarsi a questa nuova esperienza non è necessaria una preparazione specifica, sia perché la compagnia si muove nell'ambito del teatro amatoriale, sia perché la stessa provvede a fornire le basi indispensabili per calcare le scene. Le porte sono aperte non solo agli aspiranti attori. Sono benvenute anche persone che abbiano quelle competenze tecniche che permettono di allestire uno spettacolo teatrale in tutti i suoi aspetti: trucco e parrucco, scenografie, luci, audio e pubblicità. "Il teatro amatoriale- spiegano quelli della Compagnia della Torre- si muove nel contesto del volontariato, così come moltissime altre associazioni senza scopo di lucro. Abbiamo la sede legale in paese e quella operativa è nell'edificio della ex scuola elementare di Casone di Legnaro. Attualmente siamo fermi per osservanza delle regole anti Covid, ma, come scriveva il grande Eduardo De Filippo, "Ha da passà 'a nuttata". Vi aspettiamo per essere pronti quando farà di nuovo giorno!". Per informazioni: info@compagniadellatorre.it. (a.ces.)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Servizi. Dopo quasi 40 anni a servizio del Comune è arrivato il meritato congedo

Polizia locale, il comandante Barbieri va in pensione

"Lo confesso, è stata davvero un'avventura meravigliosa che porterò sempre nel mio cuore". Si è conclusa nelle scorse settimane l'esperienza lavorativa del comandante della Polizia locale Antonio Barbieri, che è andato in pensione dopo 38 anni e 45 giorni di servizio. Sessant'anni, Barbieri era arrivato in paese nel febbraio del 1983 come semplice agente. Negli anni ha poi assunto il comando, diventando un vero e proprio punto di riferimento per i colleghi, gli amministratori e soprattutto i cittadini. È stato alla guida, prima dello scioglimento, anche del comando intercomunale con Polverara e Legnaro.

"È il momento - ha raccontato con una punta di non celata commozione negli ultimi giorni di servizio- di separarmi dalla divisa che indossato con orgoglio e passione. Una divisa che mi ha regalato momenti di gioia alternati ad altri di preoccupazioni e tensioni. Un viaggio intenso, costellato di soddisfazioni, imprevisti. Ho portato avanti con orgoglio fino alla fine il mio servizio per

Ponte San Nicolò. Sento e posso ringraziare il paese e tutti i cittadini che in questi anni mai mi hanno fatto mancare la loro vicinanza. Un grazie a tutti gli amministratori e alle varie associazioni, con i quali ho sempre cercato di collaborare in maniera costruttiva per il bene della comunità".

Nella sua lettera ufficiale di congedo, il comandante Barbieri ha voluto fare anche un ultimo gesto, a ulteriore conferma dello spessore morale che lo ha sempre contraddistinto nella professione.

"Ho 97 giorni di congedo in arretrato e nel caso la normativa lo consentisse - ha aggiunto Barbieri- desidererei metterli a disposizione dei colleghi dipendenti nel caso avessero necessità di assentarsi dal lavoro per eventi straordinari, come assistere un proprio caro per motivi di salute. Nel caso la legge non lo permettesse, questi giorni di congedo li regalerò simbolicamente alla cittadinanza". Non è riuscito a fare, per il momento una grande festa, ma è solo rinviata. "Avrei voluto - ha concluso- salutare tutti in tutt'altro modo, rispettando la consuetudine del momento conviviale, ma purtroppo le condizioni attuali non lo consentono. Ad ogni modo quello di questi giorni, è comunque un saluto non privo di sentimento e valore umano".

Alessandro Cesarato

Feste on line della Pro Loco

Nei mesi scorsi si sono tenute diverse feste in piazza, fra queste il Carnevale. L'organizzazione della tradizionale manifestazione quest'anno si è dovuta reinventare in ottemperanza alle norme anti Covid e per questo è stata proposta dal comitato organizzatore una versione online. L'evento ha visto la collaborazione di alcune realtà commerciali del territorio che hanno messo a disposizione dei buoni spesa in parte sostenuti dalle attività stesse e in parte dalla locale Pro Loco. Il Comune, da parte sua, ha dato il patrocinio. I buoni sono serviti a premiare i partecipanti e allo stesso tempo dare un piccolo simbolico impulso all'economia locale. "La preparazione del Carnevale in Piazza- ricordano quelli del comitato organizzatore- è stata frutto di un lavoro iniziato lo scorso ottobre quando ancora si sperava nella festa in presenza. Quando si è capito però che non si sarebbe potuto svolgere, non ci siamo e persi d'animo ed è stata approntata l'edizione online. Puntiamo all'edizione 2022 in piazza. (a.ces.)

Ambiente. Arrivano le rilevazioni fatte dall'Arpav nel 2020 in via Garibaldi

Qualità dell'aria, centro urbano promosso

Il centro di Ponte San Nicolò

Non sono mancate, seppur con frequenze minori, condizioni di qualità "mediocre" (15%) e "scadente" (14%)

L'Arpav ha pubblicato la relazione finale della campagna di monitoraggio della qualità dell'aria svolta in paese tramite una stazione mobile posizionata in via Garibaldi, nell'area del parcheggio antistante il cimitero. Il monitoraggio, commissionato dal Comune, si è svolto l'anno scorso, con una prima fase che si è tenuta tra gennaio e marzo e quindi, in un secondo momento, tra agosto e fine settembre. Nel centinaio complessivo di giornate analizzate, sono prevalse nettamente condizioni di qualità dell'aria che Arpav classifica come "accettabile", anche se ci sono state, seppur con frequenze minori, condizioni di qualità "mediocre" (15%) e "scadente" (14%). Nell'analisi dei risultati bisogna tenere anche conto che nel corso dei periodi di osservazione si sono registrate condizioni meteorologiche piuttosto sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti. Dalle misure effettuate emerge che i parametri critici sono gli stessi che meritano particolare attenzione a livello provinciale: l'ozono nel periodo estivo, le polveri fini Pm10 soprattutto in termini di superamenti del limite giornaliero e il benzo(a)pirene, specie nel periodo invernale. Gli altri inquinanti misurati, quali il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, il benzene e il biossido di azoto, sono risultati sempre entro i limiti di legge, anche se quest'ultimo rimane da tenere sotto controllo, specie nei mesi invernali. Nel territorio comunale sono stati condotti diversi monitoraggi della qualità dell'aria le cui relazioni conclusive, a partire dal 2005, sono pubblicate sul sito ufficiale dell'Arpav. Il confronto dei parametri statistici relativi alla campagna in oggetto con i limiti normativi su base annuale, ha un valore puramente indicativo per il periodo di monitoraggio limitato. Ciononostante, è interessante osservare che i valori dei parametri misurati a Ponte San Nicolò sono in linea con quelli misurati nelle stazioni fisse della rete di monitoraggio prese come riferimento. Per contestualizzare i risultati di questa specifica campagna nel territorio provinciale e regionale, Arpav suggerisce, a chi volesse approfondire l'argomento, la lettura delle relative relazioni annuali sullo stato della qualità dell'aria pubblicate nel portale www.arpa.veneto.it.

Alessandro Cesarato

Lavori del Consorzio Bacchiglione sullo scolo Orsaro

Il Consorzio di bonifica Bacchiglione sta eseguendo in queste settimane nel territorio comunale dei nuovi lavori per migliorare la sicurezza idraulica. E' in atto un intervento di sistemazione delle sponde dello scolo Orsaro con la posa di pali in legno e di sasso trachitico per un tratto di oltre 200 metri, ripristinando la pendenza originaria. ""E' un importante lavoro di manutenzione straordinaria - spiega l'assessore comunale Enrico Rinuncini- di risanamento delle sponde dello scolo Orsaro che, insieme allo scolo Maestro, è il più importante del nostro Comune. Proprio lungo il Maestro, a Rocajette, prosegue celermente il cantiere di realizzazione di un bypass idraulico ai confini con Padova. Tutti interventi che possono apparire poco appariscenti ma la cui utilità e beneficio saranno fondamentali per contenere i noti problemi di allagamenti di terreni e scantinati che periodicamente, purtroppo, causano danni, disagi e preoccupazioni ai nostri cittadini". La sicurezza idraulica infatti dei corsi d'acqua anche minori è essenziale per evitare che si verifichino nel territorio di Ponte San Nicolò, già colpito nell passato da eventi drammatici, esondazioni con danni rilevanti alle abitazioni e alle cose che si trovano all'interno delle case. Danni a cui poi i residenti devono rimediare con anni di sacrifici. (a.ces)

Territorio. Un tour di eventi fra i monumenti che ricordano il sacrificio di tanti giovani

Resistenza e caduti, Vigonza non dimentica

Vigonza ha trasmesso in diretta live la Festa della Liberazione. Il 25 aprile ai tempi del coronavirus si sposta nella piazza virtuale dei social e di internet per celebrare il 75° anniversario della Liberazione d'Italia da fascismo e occupazione nazista. Un vero e proprio boom di visualizzazioni e utenti connessi in diretta streaming sulla pagina Facebook della "Città di Vigonza" per assistere live alla manifestazione. La ricorrenza della solennità civile si è tenuta in forma ridotta a Vigonza per evitare assembramenti. Come di consueto tutto è iniziato il rito dell'alzabandiera in Via Cavour alla presenza del sindaco e di una rappresentanza delle associazioni combattentistiche e d'Arma, trasmesso in diretta sulla pagina Facebook della "Città di Vigonza". Successivamente, sono state deposte le corone d'alloro in vari punti del territorio vigontino. Tra questi: la lapide ai caduti di San Vito nella guerra 1915-1918; la lapide commemorativa intitolata ai giovani partigiani, Giuseppe Smania e

In via Cavour un cippo dedicato a Enrico Zanella mentre in via Prati al partigiano Agnoletto

Giovanni Vicentini caduti il 28 aprile del 1945, al vecchio tunnel ferroviario di Busa; il monumento con i nomi dei caduti del paese nella guerra 1915-1918 e 1940-1945 nel piazzale Chiesa Vecchia di Perarolo; il monumento della pace con i nomi dei caduti del paese nella guerra 1915-1918, 1940-1945 e vittime civili angolo via Bonaventura da Peraga in via Buozzi a Peraga; la lapide con i nomi dei caduti e dispersi del paese nelle guerre 1915-1918 e 1935-1945, al campanile della chiesa di Peraga; il cippo commemorativo dedicato ad Enrico Zanella caduto 11 giugno del 1944 in via Cavour, Vigonza; la colonna mozzata dedicata al partigiano di Stra Guido Agnoletto caduto il 28 aprile 1945 in via Prati 55 a Vigonza, e tanti altri ancora. Le celebrazioni sono state precedute dall'incontro: "La Resistenza e il contributo delle donne", svoltosi anch'esso in diretta con accesso libero sulla piattaforma "Zoom" nel tardo

Il Monumento dei Caduti a Vigonza

pomeriggio dello scorso sabato 24 aprile 2021, con la presentazione del libro: "La camelia del partigiano". L'evento online è stato introdotto da Maria Catia Facco, assessore alla Cultura, con la partecipazione di Claudia Tortora, autrice del libro, e Irene Barichello, rappresentante dell'Anpi di Padova. Ha partecipatio lo storico professore di Vigonza, Patrizio Zanella.

Manuel Matetich

Pandemia, saltano le sagre estive

La pandemia da Covid-19 che sembra perdurare su tutto il nostro belpaese, continua a far annullare eventi su eventi. E anche per quest'estate l'effettiva e reale possibilità di poter godere e partecipare delle tante amate sagre paesane del territorio di Vigonza sembra essere una chimera sempre più effimera. Dunque, anche il 2021 si profila per un altro anno con un'estate senza sagre. La ripartenza delle attività, dopo le diverse colorazioni delle regioni e province italiane, non include le tradizionali feste di paese delle sette frazioni di Vigonza. Questo sembra essere l'orientamento generale dei vari organizzatori in vista della programmazione estiva. Per tutti vale un aspetto comune richiamato in questi ultimi giorni, a livello provinciale: "Per ragioni organizzative, aspetti

tecnico-logistici, ambiti di approvvigionamento, autorizzazioni e pratiche amministrative, ad oggi le sagre sono da ritenersi annullate…".

L'emergenza Covid-19, quindi, porta con sé un'altra dura mazzata per il nostro territorio: la chiusura delle sagre, richiamo e attrazione storica per tutti i vigontini e non. Questa la prospettiva reale ad ora. Pur utilizzando gli interrogativi e condizionali del caso, sarebbe un miracolo il via libera alle nostre storiche sagre. Ad oggi non è possibile prevedere la conferma delle feste paesane delle frazioni comunali, ovvero di Busa (tipicamente fatta verso metà mese di maggio), San Vito (metà giugno), Codiverno (metà luglio), Vigonza (fine agosto), Perarolo (fine agosto/ inizio settembre) e Pionca (inizio settembre). (m.m)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Sociale. Il sindaco Stefano Innocente Marangon aderisce all'iniziativa dell'associazione "Cor et Amor"

Pergamene e messaggi luminosi per il benvenuto a 140 nuovi nati

"Benvenuti neonati a Vigonza" È con questa frase piena di felicità e di augurio che il Comune di Vigonza dà il proprio benvenuto istituzionale a tutti i piccoli vigontini nati nel 2020: ben 140. L'Amministrazione Comunale ha aderito alla giornata della gentilezza, promossa dall'associazione "Cor et Amor", che ha come obiettivo accrescere il benessere delle comunità mettendo al centro i bambini all'inizio della primavera e quindi la celebrazione della nascita. "Salutare i nuovi nati è un modo simbolico per ricordare a tutta la comunità quanto sia importante investire nel futuro - afferma il sindaco di Vigonza, Stefano Innocente Marangon - che appartiene di diritto alle nuove generazioni. Investire nel futuro significa innanzitutto, partire dalla tutela dei diritti dell'infanzia, garantire ad ogni bambino il diritto all'istruzione, alla salute e ad un futuro sostenibile dal punto di vista ambientale." Continua il primo cittadino. "Progettare un'opera pubblica ecosostenibile, un modello di viabilità sostenibile, un sistema di gestione dei rifiuti innovativo significa lasciare un'eredità ai più giovani. Infine, mai come oggi, con i lutti provocati dalla pandemia incisi nella nostra memoria, salutare i nuovi nati significa celebrare la vita". Per questa occasione, come buona pratica di gentilezza verso i 140 nuovi nati del 2020, il Comune di Vigonza consegnerà ad ogni bambino una pergamena personalizzata con la chiave simbolo di questa giornata e un piccolo dono; inoltre, ogni nuovo nato è accolto simbolicamente dalla comunità con un messaggio di benvenuto sui pannelli luminosi disseminati in tutte le frazioni del territorio di Vigonza. La cerimonia di benvenuto si terrà non appena sarà possibile in base alle disposizioni per il contenimento dell'emergenza sanitaria.Nel frattempo, il sindaco Marangon ha deciso di registrare un videomessaggio per il passaggio della chiave simbolica all'ufficio anagrafe del comune, situato in Piazzetta Giustina Berengaria, 1 a Vigonza. "Consegno questa chiave a Isabella Calzavara, responsabile di questo ufficio anagrafe, perché con questa chiave lei con la sua gentilezza e la gentilezza di tutti coloro che lavorano in questo ufficio verranno registrati i neonati di tutta quanta Vigonza. Questo è motivo di grande soddisfazione, simbolico ma anche di carattere pratico e quindi grazie Isabella e grazie anche a tutti quanti i collaboratori che condividono questa esperienza bellissima di gentilezza e di cortesia nei confronti dei genitori che naturalmente vengono qui a registrare i propri neonati". "Siamo anche noi molto orgogliosi e felici – afferma la responsabile – di accogliere i nuovi nati e speriamo di continuare con la gentilezza che ci contraddistingue e contraddistingue la nostra città di Vigonza".

Ogni bambino è accolto simbolicamente dalla comunità con un messaggio sui pannelli luminosi presenti in tutto il territorio

Manuel Matetich

Vaccinazioni, il Comune in aiuto per le prenotazioni

Vigonza sempre più vicina ai propri cittadini in difficoltà. È questa la decisione presa pochi giorni fa dall'amministrazione comunale vigontina. Infatti, il Comune ha attivato un supporto tecnico per effettuare le prenotazioni "on - line" per la vaccinazione anti Covid19 a quanti non riescano a farlo autonomamente. Il servizio sarà erogato dai volontari del Gruppo di Protezione Civile, in base alle fasce di età vaccinabili stabilite (di volta in volta) dall'azienda Ulss 6 Euganea, telefonicamente allo 049-626308 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle ore 12,30. La ricevuta della prenotazione sarà consegnata secondo gli accordi presi con l'operatore al quale dovranno essere comunicati il codice fiscale ed il proprio numero di telefono. Chi può accedere ad internet autonomamente può direttamente seguire il seguente link dell'Ulss inserendo il proprio codice fiscale. È importante ribadire che tutti coloro che rientrano nelle fasce di età previste per la vaccinazione con il proprio medico, devono attendere la convocazione. È inutile, infatti, continuare a chiamare le segreterie.

Come ricorda "Vigonza Medica" la disponibilità data è davvero totale, e si continua a fare i vaccini con l'unico limite dato dal numero delle dosi che vengono consegnate dalla Ulss. I pazienti ultranovantenni sono stati tutti raggiunti a domicilio con appositi camper vaccinali. (m.m.)

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre **371.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

Beni culturali. L'annuncio del sindaco Luigi Alessandro Bisato dopo il restauro

Villa Giovanelli Colonna riapre al pubblico

Finalmente riapre al pubblico Villa Giovanelli Colonna. Ecco la novità della primavera 2021 che contraddistingue maggiormente il territorio comunale di Noventa Padovana. Dopo quasi 3 anni di lavori di restauro, interrottisi l'anno scorso, per un breve lasso di tempo a causa della pandemia di Coronavirus, la villa torna al suo antico splendore e sarà possibile visitarla e goderne degli ampi giardini. Le operazioni per il restauro conservativo della villa sono ammontate a circa 5 milioni di euro. Villa Giovanelli Colonna, costruita nella seconda metà del Seicento, è considerata all'unanimità uno dei più belli esempi di ville tardo-seicentesche del Veneto, ed è per l'appunto stata ribattezzata come villa-tempio proprio per la sua particolare architettura.

Le visite nella splendida dimora patrizia di villa Giovanelli sono organizzate dal Fondo Ambiente Italiano (Fai), che ha lo scopo di salvaguardare i piccoli tesori del nostro Belpaese e l'obiettivo di rendere la cultura sempre più accessibile a tutti. A breve sarà disponibile un calendario per prenotare il proprio posto per visitare e godere appieno della bellezza di questo incantevole luogo.

"Siamo molto soddisfatti e orgogliosi- afferma il sindaco di Noventa Padovana, Luigi Alessandro Bisato- di poter aver nuovamente con un colpo occhio sensazionale villa Giovanelli Colonna, dato che è anche raffigurata nel gonfalone del nostro Comune. Questa villa fa davvero parte del Dna della nostra cittadina e del nostro territorio. L'intervento privato è stato assecondato dalComune e manifestiamo molta gratitudine ai diversi interventi privati-continua il primo cittadino di Noventa Padovana. "Dopo le ben riuscite giornate del Fai -continua Bisato- il Comune sta lavorando per concretizzare la possibilità di uso pubblico del parco esterno della villa e anche per alcune situazioni ove i cittadini possano assaporare la bellezza del luogo. Sarebbe bello poter godere della bellezza della villa per fare passeggiata nei fine settimana. Stiamo anche esplorando la possibilità con la proprietà per fare delle visite interne durante l'anno".

"Siamo davvero contenti- conclude- che quest'opera abbia potuto rivedere nuovamente vita, grazie a un restauro significato e attento, specialmente nell'uso di nuove tecnologie in grado di non essere troppo invasive. La villa sembra esser tornata all'epoca d'origine pur con un impiantisca all'avanguardia, senza alcun problema di invasività che lavori impegnativi di questo genere possono portare".

Manuel Matetich

Premiati gli studenti più bravi del paese

Noventa Padovana premia i suoi migliori studenti. Anche quest'anno il Comune ha assegnato dei premi di studio, agli studenti più meritevoli. Purtroppo, l'emergenza Covid-19 ha impedito di consegnare personalmente i premi con una cerimonia, in passato molto sentita, ma gli studenti sono comunque stati raggiunti e, oltre al premio, hanno ricevuto un attestato ed una copia della Costituzione Italiana. "Quest'anno sono stati premiati - ci racconta Sofia Tisato, assessore alle politiche scolastiche, asilo nido e materne - sei studenti usciti nel 2019-2020 dalla terza media con un voto di 10/10 o 10 e lode, due studenti che hanno concluso il biennio della scuola superiore con una media dei voti superiore agli 8 decimi. Inoltre, abbiamo assistito ad un vero boom dell'esame di Stato: ben 7 studenti hanno superato l'esame con un voto tra i 98 e i 100/100. I ragazzi della secondaria di I grado e del biennio di II grado riceveranno un premio di 150 euro, quelli dell'esame di Stato un premio di

225 euro". Continua Tisato: "Al di là della cifra in sé, si tratta di un momento importante, per l'incentivo allo studio, soprattutto in un momento difficilissimo come quello della pandemia: questi studenti hanno concluso i loro percorsi in Dad, in un periodo di lockdown, sottoponendosi ad esami dalle modalità impreviste". "Hanno dimostrato di essere più forti delle difficoltà, importante per noi amministrazione e paese tutto, portare avanti questa consuetudine e premiare gli studenti, anche per renderli partecipi della vita civile. Siamo orgogliosi di loro come cittadini". (m.m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Ambiente. L'iniziativa per tenere il territorio in ordine lanciata dall'assessore Fabio Borina

Un successo il jogging ecologista, strade pulite con il "plogging"

Corri e fai un sacco di pulizia: il plogging arriva a Noventa. Ecco lo slogan della nuova iniziativa che sta portando la cittadinanza ad impegnarsi attivamente e far diventare il proprio territorio più green. Raccogliere i rifiuti abbandonati facendo jogging all'aperto, il plogging arriva anche a Noventa Padovana con l'iniziativa "Cammina & Pulisci" organizzata dal Comune nell'ambito del progetto "Mi prendo cura della mia città", animato da volontari che dedicano parte del loro tempo ad attività di manutenzione del bene pubblico, dalle aree verdi, alle scuole, agli edifici."Abbiamo deciso di promuovere la moda virtuosa nata in Svezia del jogging ecologista, che combina fitness e rispetto per l'ambiente, perché si tratta di un'idea intelligente per portare l'attenzione sull'abbandono dei piccoli rifiuti, come ad esempio bottiglie di platica, cartacce, mascherine, o lattine lungo gli argini, strade e aree verdi. – spiega il vicesindaco e assessore all'ambiente, Fabio Borina. Il nostro paese è ben tenuto, ma possiamo sempre fare di meglio. Invitiamo i cittadini a partecipare e a dare il proprio contributo, la città è di tutti non solo per modo di dire."Il termine plogging è la combinazione di "jogging" e "plocka upp" che in svedese significa appunto ripulire. La particolare attività sportiva, che conta

ormai migliaia di appassionati, si sta rapidamente diffondendo anche in Italia e Noventa Padovana è tra i primi Comuni padovani che hanno deciso di rilanciare la proposta. La collaborazione del comune di Noventa Padovana con l'azienda Decathlon ha permesso di mettere a disposizione gratuitamente di tutti i volontari all'iniziativa un kit dedicato: un paio di guanti, sacchetti, t-shirt con il logo dell'evento e uno zainetto". In paese sia nel capoluogo che nelle frazioni hanno già aderito decine di persone. Una volta terminata la propria corsa-camminata, è bastato lasciare la spazzatura recuperata lungo le strade o gli argini di Noventa in prossimità dei cestini presenti sul territorio inviando una foto del sacchetto depositato con il nome della via al numero Whatsapp dedicato all'iniziativa. Per chi volesse ottenere ulteriori informazioni, si invita a visitare il sito web del Comune di Noventa Padovana (www.comune.noventa.pd.it) o telefonare al numero 049.8252173. Si tratta di una attività e formativa utile al decori urbano che punta al rispetto della natura e dell'ambiente che ci circonda.

Manuel Matetich

Il servizio è stato organizzato grazie ad una collaborazione fra il Comune e una azienda che si occupa di sport

Tornano i centri estivi per i ragazzi

Tutti pronti per l'arrivo dell'estate? E con la fine della scuola ritornano i tanto attesi centri estivi. Si sono appena aperte le possibilità di iscrizione per l'edizione del 2021 che si rivolge a ragazzi e ragazze che nell'anno 2020-2021 hanno frequentato le classi elementari e medie dislocate lungo tutto il comune di Noventa Padovana. La sede centrale delle attività è principalmente la Palestra comunale Massimo Mazzetto a Noventa Padovana, situata in via XXV Aprile.

I centri estivi prevedono una varia offerta per i ragazzi, tra cui tantissimi giochi di gruppo, attività sportive, compiti estivi per le vacanze, laboratori artigianali e tanto altro ancora. Ovviamente, il tutto verrà realizzato nel rispetto più assoluto delle normative vigenti anti-Covid. Il periodo prevede tre mesi di attività dei centri estivi, ovvero da giugno a settembre.

Il servizio offerto è volto per sostenere tutti quei genitori che lavorano nel periodo lasciato scoperto dalle scuole ed in particolare per il periodo delle vacanze estive, con lo scopo educativo finalizzato allo svago, alle attività sportive e al divertimento per i bambini, il tutto realizzato grazie alla vivacità e collaborazione di un'equipe di animatori specializzata. Il progetto si svolgerà in concomitanza con la chiusura delle scuole per il periodo estivo, dal lunedì al venerdì e la possibilità di scegliere la mezza giornata, dalle 7:30 alle 13:00, oppure la giornata intera dalle 7:30 alle 17:30.

Per ottenere ulteriori informazioni, è possibile contattare uno dei seguenti referenti: Camilla Toniolo al 347/4047302, Martina Boaretto al 329/0370153, Vittorio Fiorentino al 335/1777291.

Economia. La vice sindaca Michela Lazzaro fa il punto su un settore fondamentale per il territorio

Florivivaismo in ripresa, boom on line

Come sarà il mondo del florovivaismo una volta passata completamente la pandemia da Covid-19 in Italia? Abbiamo voluto porre questa domanda direttamente a Michela Lazzaro, vicesindaco e assessore all'ambiente, cultura e vivaismo del comune di Saonara.

Assessore Lazzaro, quale futuro attende il settore del florovivaismo nei prossimi mesi?

"Penso e sono sicura che il futuro per il settore del florovivaismo sarà davvero positivo. Negli ultimi mesi abbiamo assistito ad un trend rassicurante che ci fa ben sperare, nonostante il perdurare della pandemia che ha inevitabilmente portato a riflettere la concezione delle persone su molti settori.Le famiglie e le aziende hanno capito che il miglioramento della casa comprende anche la parte verde di questi luoghi. Ci si è resi conto che il futuro necessità di per forza di cose un miglioramento generale dei propri giardini, ad esempio, sia per vivere meglio, sia per il verde in sé. Testimone di tutto ciò sono sicuramente le tante richieste arrivate nell'ultimo periodo".

Le famiglie e le aziende hanno capito che il miglioramento della casa comprende anche la parte verde

In questo periodo di regioni colorate e lockdown, le vendite online hanno registrato dei massimi storici. È stato lo stesso anche per la vendita di fiori e piante?

"Sì, anche il trend della vendita online, ovvero del eCommerce è aumentato. Questo rappresenta ed è il futuro. Il contatto tra cliente e negoziante non si perde, ma si trasforma. Lo scambio di informazioni avviene infatti tramite e-mail o messaggi. Inevitabilmente si perde il contatto fisico, ma la comodità di ricevere il prodotto a casa entro pochi giorni è un comfort difficilmente sostituibile. Anche in questo caso, la differenza nella vendita è il garantire un ottimo servizio di qualità al cliente. Pensa che a livello nazionale il governo abbia fatto abbastanza per aiutare le aziende di vivai? Non ancora, sufficientemente. Manca sicuramente un rapporto di collaborazione tra aziende del settore, non solo a livello territoriale, ma nazionale. Nonostante ciò, sembra che le cose stiano procedendo verso quella direzione, ma molto lentamente".

Michela Lazzaro

Cosa si augura per la ripresa del settore?

"Mi auguro ci sia una consapevolezza dell'importanza di tutte le aziende che operano in questo settore. Uno dei problemi che si incontrano nel settore è la mancanza di manodopera specializzata. È davvero difficile, infatti, trovare persone con la voglia di crescere nel settore, che è sì in parte faticoso e comporta del sacrificio, ma regala sicuramente molte emozioni e soddisfazioni".

Manuel Matetich

Nasce "BirraAbile", gusto e solidarietà

Nasce "BirrAbile", una birra equosolidale capace di coniugare gusto e solidarietà. In aprile nella bellissima cornice della corte interna della Fondazione San Nicolò, alla presenza dei senatori De Poli e Toffanin, della consigliera Regionale Venturini e dei Sindaci di Noventa Padovana e Saonara, Alessandro Bisatto e Walter Stefan, il direttore generale e il Presidente della Fondazione San Nicolò, Pendini e Ziroldo oltre al presidente del Glicine Donà, è stata ufficialmente presentata questa nuova birra. Birrabile realizzata in tre gusti diversi (Country, Blues, Rock) sarà prodotta nel Birrificio Artigianale Corti Veneziane. Il presidente della Fondazione ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra gli studenti del corso mastro Birraio e i ragazzi del Glicine impegnati in percorsi di inserimento lavorativo. I

sindaci hanno ringraziato il Glicine perché attraverso questa iniziativa benefica si sono unite due realtà comunali molto vicine, ed inoltre il sindaco Bisato ha proposto al Glicine di essere presenti con un proprio stand alla Fiera del folpo, appena il Covid lo permetterà.La consigliera Venturini oltre a portare i saluti della Regione ha ringraziato il Glicine per il coraggio di proporre iniziative come a Natale, Pasqua che danno speranza e l'esempio della voglia di non abbattersi ed andare avanti. Il direttore generale della Fondazione dopo aver illustrato il ruolo della Fondazione ed il suo impegno in favore della formazione rivolta ai meno abbienti e alle persone in difficoltà, ha invitato tutti a visitare il birrificio interno dando la bellissima notizia che BirrAbile parteciperà a fine agosto al concorso internazionale "Birra dell'anno". (m.m)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Infrastrutture. Al via i lavori per un'opera molto attesa

Verso l'elettrodotto interrato abbattuti i piloni dei tralicci

E' partita nelle scorse settimane in via Sarmazza a Vigonovo la demolizione delle fondazioni dei tralicci della linea aerea 380 kV Dolo-Camin, fondazioni non più necessarie visto che l'elettrodotto sarà interrato. La demolizione dei 24 basamenti durerà 15 settimane. A Saonara di basamenti ne verranno abbattuti ben 10. I lavori per l'elettrodotto interrato vero e prioprio però cominceranno presumibilmente nel 2022. A spiegarlo è stato Adel Motawi responsabile dei processi amministrativi di Terna alla presenza di Roberto Marcato, assessore allo sviluppo economico ed Energia della Regione, e di Andrea Danieletto, sindaco di Vigonovo. Non è mancato un atto simbolico. L'assessore regionale Marcato infatti è salito sulla gru e ha cominciato l'operazione. Marcato ha sottolineato che l' elettrodotto interrato fra Dolo e Camin è stata una battaglia che ho sentito sua. Il sindaco di Vigonovo Andrea Danieletto M5S ha sottolineato come si sia arrivati a questi risultato grazie ad una mobilitazione del territorio. A dire il vero per ottenere l'interramento del progetto dell'elettrodotto che originariamente era previsto in superficie sono serviti diversi ricorsi vinti ai tribunali amministrativi nel corso degli anni datti da comitati e istituzioni locali, per far cambiare radicalmente idea a chi lo deve costruire. I lavori, partiti da Vigonovo, dureranno 15 settimane e interesseranno 24 siti. Nel dettaglio: 9 nel Comune di Dolo, 4 nel Comune di Vigonovo,10 nel Comune di Saonara e uno nel comune di Padova. Soddisfatto Roberto Salmaso del Comitato No elettrodotto che nel corso degli anni ha lottato perchè dosse ritirato il progetto che prevedeva l'elettrodotto in superficie. Adel Motawi per Terna insieme allo staff tecnico ha spiegato come si procederà : il processo autorizzativo è stato depositato lo scorso ottobre. Ora si procederà con l'abbattimento delle fondazioni dei tralicci sugli appezzamenti individuati. Contemporaneamente si dovranno fare degli scavi in accordo con la Soprintendenza per verificare se lungo il tracciato vi siano reperti archeologici. Se fossero trovati bisognerà fare modifiche al tracciato. Finite queste fasi dovrebbe arrivare l'avvio dei lavori. Se tutto fila liscio non partiranno presumibilmente prima dell'state del 2022. Il nuovo progetto della linea 380kv Dolo-Camin in cavo interrato, esito del Protocollo di Intesa siglato da Terna e Regione del Veneto nel gennaio 2019, è stato avviato in autorizzazione il 22 ottobre 2020: prevede un investimento di 140 milioni di euro. L'intervento punta a migliorare l'affidabilità e qualità del servizio elettrico. Il nuovo elettrodotto sarà lungo circa 16,5 km e permetterà la demolizione di 32 chilometri di elettrodotti aerei oggi esistenti. Saranno 123 i tralicci smantellati e circa 95 gli ettari di territorio liberati da infrastrutture elettriche. Terna, che a livello regionale gestisce oltre 5.100 km di linee e 63 stazioni elettriche, nell'ambito del Piano Industriale 2021-2025 "Driving Energy", investirà in Veneto oltre 370 milioni di euro.

Saranno complessivamente 24 i basamenti che verranno demoliti. I lavori dureranno 15 settimane

Alessandro Abbadir

Alcuni momenti della demolizione

Il sindaco Stefan:"Risultato ottenuto grazie ad una battaglia comune"

Sono in corso i lavori di rimozione delle fondazioni dei tralicci della linea aerea 380 kV Dolo-Camin, avviati dall'azienda Terna, a seguito di un intenso dialogo tra l'impresa e il Genio Civile di Venezia per definire le migliori modalità di demolizione delle fondazioni degli stessi tralicci. Sulla vicenda interviene il sindaco di Saonara Walter Stefan che si è battuto nel corso del tempo perchè questo si verificasse, cioè che si facesse un elettrodotto interrato e non aereo."È una battaglia che avevamo fatto in comune – commenta il sindaco Stefan - con gli altri sindaci dei Comuni coinvolti. Ci fa piacere quindi che si sia riusciti a dare seguito a una richiesta che avevo fatto in prima persona per smantellare le fondazioni dei tralicci e ritornare i terreni alle rispettive proprietà." Ma non solo: "Questa battaglia è stata vissuta assieme ai cittadini- continua il sindaco Stefan- ai comitati e alle associazioni territoriali che si sono spese per questa giusta lotta, quindi sono davvero contento che ce l'abbiamo fatta". I cantieri avranno una durata prevista di 15 settimane e come obiettivo il ripristino dello stato dei luoghi come ante operam. "I basamenti da smantellare che riguardano il territorio di Saonara sono 10. – conclude il primo cittadino. Mi auguro che nei prossimi mesi, magari entro l'estate, sia tutto terminato . Attendiamo poi l'avvio per i lavori dell'elettrodotto interrato". (m.m.)

Walter Stefan

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Fondazione Giovanni Celeghin. E' impegnata nel sostegno alla ricerca sui tumori cerebrali

"Due milioni di euro per finanziare progetti e attività in tutta Italia"

Giovanni Celeghin è stato un grande imprenditore, scomparso nel 2011 a causa di un Glioblastoma Multiforme, il tumore al cervello più aggressivo. La Fondazione Giovanni Celeghin Onlus, che porta il suo nome, vuole onorare la sua memoria nel modo in cui a lui avrebbe fatto piacere, con l'obiettivo di raccogliere fondi per finanziare progetti di ricerca scientifica sui tumori cerebrali. Ne parliamo con la presidente Annalisa Celeghin.

Come è nata la Fondazione Giovanni Celeghin Onlus?

"Nasce a Padova, nel 2012, come spesso accade in questi casi, dopo un'esperienza di malattia. Papà, Giovanni Celeghin, si è ammalato in modo improvviso di un tumore al cervello estremamente aggressivo, il Glioblastoma Multiforme. Se n'è andato dopo soli 10 mesi dalla diagnosi, a 68 anni appena compiuti. La nostra famiglia ha scelto di dare vita a questa Fondazione per onorare il nome di papà e dare speranza ai malati di questo tipo di patologie, ancora così difficili da curare".

Le vostre attività principali?

"Raccogliamo fondi attraverso eventi e varie attività, fondi che destiniamo al finanziamento di progetti di ricerca sui tumori cerebrali. Non solo: negli anni abbiamo contribuito alla ristrutturazione di sale cura per la chemio, abbiamo finanziato borse di studio per giovani ricercatori, acquistato macchinari per i reparti di oncologia, offerto supporto psicologico gratuito ai malati e ai loro caregiver".

Da sinistra: Barbara Rovereto infermiera dell'Hospice, Elisa Grenci presidente di Braccio di Ferro, la dott.ssa Franca Benini direttrice dell'Hospice, Annalisa Celeghin presidente della Fondazione Giovanni Celeghin Onlus

Ci racconta in cosa consiste la raccolta fondi per l'Hospice Pediatrico di Padova in collaborazione con l'Associazione Braccio di Ferro Onlus?

"L'Hospice Pediatrico di Padova segue, in tutto il Veneto, 200 famiglie con bambini malati gravemente o inguaribili. Questi bambini hanno il diritto di vivere i momenti più acuti della loro malattia in un ambiente all'avanguardia dal punto di vista sanitario, ma anche il più bello possibile. Un ambiente che sia caldo e accogliente come casa loro. È per questo che la nostra Fondazione ha deciso di donare il 5X1000 - 22.853 euro - per completare la ristrutturazione dell'Hospice. E' nata inoltre una raccolta fondi per poter completare l'opera, ossia arrivare a 50mila euro e terminare questo ambizioso e bellissimo progetto. Il tutto in collaborazione con l'Associazione Braccio di Ferro Onlus, impegnata attivamente in questo progetto dal 2017".

I traguardi più significativi?

"Numericamente: quasi 2 milioni di euro raccolti e donati, finanziando progetti di ricerca e altre attività in varie città italiane: Padova, Milano, Genova, Pavia, Napoli, Trieste, Bologna, Roma, Rieti, Rimini, Parma, Verona. Emotivamente: ogni volta che possiamo aiutare qualcuno – indirizzandolo al centro specializzato più vicino, suggerendo un supporto psicologico, offrendo la nostra esperienza nella gestione della malattia – sentiamo di essere sulla strada giusta. Ci auguriamo che la nostra attività sia di beneficio a molti".

Fanny Xhajanka

La presidente Celeghin: "abbiamo contribuito alla ristrutturazione di sale cura per la chemio, abbiamo finanziato borse di studio per giovani ricercatori, acquistato macchinari per i reparti di oncologia, offerto supporto psicologico gratuito ai malati"

Il Piccolo Principe e l'amica volpe accolgono i bambini nel parco del complesso sociosanitario "ai Colli"

Tre sculture in legno raffiguranti il Piccolo Principe, la sua amica volpe e la terza a forma di panca artistica, sono state realizzate dagli scultori Sara Celeghin e Marco Zecchinato con grossi tronchi inutilizzati e sono state installate nel parco del Complesso Sociosanitario ai Colli per migliorare l'accoglienza degli utenti minori.

L'iniziativa, realizzata grazie al sostegno finanziario della sezione locale dell'AVIS e del Centro Servizi Volontariato, prende spunto da "UrbArt", un progetto di rigenerazione urbana del Comune di Padova ideato proprio da Sara Celeghin che spiega "Si vuole dare nuova vita ad alberi abbattuti trasformandoli in opere scultoree, facendo della perdita di un elemento naturale valore aggiunto per la Comunità. In questo caso ho pensato a delle figure che potessero stimolare in maniera poetica ed evocativa i bambini, ma anche gli adulti che ben conoscono il libro di A. De Saint-Exupéry".

"La pandemia di Covid-19 e le relative restrizioni – afferma la referente del progetto, dottoressa Giulia Marino – hanno messo a dura prova la realtà dei minori che seguiamo. Con questa iniziativa intendiamo valorizzare l'accoglienza dei giovani pazienti nelle nostre strutture, mantenendo una sorta di continuità tra il mondo della fantasia, evocato dalle sculture, e la realtà dei percorsi di cura". "La finitura della mia opera – aggiunge lo scultore Marco Zecchinato – ha visto anche la partecipazione attiva degli utenti adolescenti che accedono alla struttura semiresidenziale della Neuropsichiatria infantile". (f.x.)

Isabella Guariento. La giovane chef della Bassa Padovana si è imposta a "Cuochi d'Italia"

Creatività e talento tra i fornelli

Isabella Guariento, giovane chef padovana, originaria di Megliadino San Vitale, si è fatta conoscere al grande pubblico da vincitrice della trasmissione televisiva "Cuochi d'Italia – Il Campionato Under 30" in onda su Tv.8. Ma la sua storia professionale merita di essere conosciuta e approfondita.

Come nasce la sua passione per la cucina?

"Fin dalla tenera età, quando in famiglia si parlava di cibo, quando non si vedeva l'ora arrivasse la domenica per il pranzo di tutta la famiglia, quando andare per campi e raccogliere le primizie era un divertimento e un gioco che dava spazio alla mia creatività. Per me la cucina è sempre stato sinonimo di emozioni e tradizioni, riportare in un piatto i sapori tramandati".

Quali sono le caratteristiche che la contraddistinguono come cuoca?

"Sono stata definita la cuoca dell'impossibile, non perché faccia realmente qualcosa di impossibile, bensì perché la mia cucina viene servita al di fuori di semplici contesti abitudinari. Amo dover creare legami tra terra, sapori ed emozioni che riescano a raccontare in un piatto la mia filosofia lasciando ricordi vivi in chi assapora.

Non è una cucina complessa e particolarmente elaborata, mi piace definirla unica e ricercata in quanto gli ingredienti che utilizzo sono fonte di studi a supporto del territorio in cui vivo o che voglio raccontare attraverso i miei piatti".

Ci descrive la sua specialità?

"Sono convinta che a rendere speciale un piatto siano le emozioni che riesci a sprigionare in esso in quel momento, e sappiamo bene che esse sono governate da molti fattori, per questo non sarà mai uguale, unico ed esclusivo. Cerco di abbinare ai miei piatti percorsi di cromoterapia proprio per stimolare la psiche e l'emotività prima del palato, si iniziano ad assaporare già con gli occhi".

Cosa ha imparato da questa esperienza?

"Ho imparato a credere di più in me stessa, ad essere grata dei valori che ho costruito in questi anni anche grazie alla mia famiglia. Quando si conquista la fiducia, i sentimenti e le emozioni giocano facile il loro ruolo anche nel piatto che servirai".

Il nuovo progetto "Cene Impossibili"?

"Un viaggio itinerante alla scoperta di luoghi incredibili e di emozioni uniche da condividere con persone speciali. Cene Impossibili è un'esperienza culinaria inaspettata, nata da un'idea di Martina Beggiato che ha saputo sposarsi alla mie idee e ai miei concetti di cucina emozionale. Un format itinerante che propone una nuova prospettiva sulla ristorazione coniugando lo stupore di poter cenare in luoghi inconsueti, la bellezza degli stessi, a piatti semplici e al contempo ricercati, per valorizzare tutte le peculiarità enogastronomiche del territorio".

Quali sono i suoi sogni nel cassetto?

"Da brava sognatrice alla continua ricerca di nuovi stimoli, il prossimo obiettivo da raggiungere sarà quello di aprire le porte ai nostri clienti in un luogo dove potranno gustare i nostri piatti vivendo emozioni ed esperienze culinarie senza dover attendere"

Fanny Xhajanka

Banchi a rotelle, Bui: "la Provincia ha fatto il suo dovere"

Polemica sui banchi a rotelle per le scuole ma rimasti nei magazzini: il presidente della Provincia Fabio Bui intende chiudere la polemica e ribadisce che la Provincia non ha fatto spese doppie né improprie, "ha operato invece seguendo pedissequamente il dettato della norma in materia di forniture per gli enti pubblici. Lo scorso anno eravamo in piena pandemia, dovevamo rimodulare le classi delle nostre scuole superiori e acquistare in nuovi banchi indicati dal Ministero e così abbiamo operato. Abbiamo acquistato 956 banchi e in magazzino, - aggiunge Bui - a seguito della rinuncia di alcune scuole per la programmazione in presenza che cambiava di continuo, ne sono rimasti ora 345. Alcuni di questi saranno sicuramente richiesti perché in estate dovremo di nuovo mettere mano alla rimodulazione delle classi e degli spazi. I banchi verranno destinati alle scuole e non possono avere altra destinazione

Ciò che mi preoccupa è sentire altro rispetto ai numeri. Come presidente difendo l'operato della Provincia e su questo mi attengo. La norma era quella e l'abbiamo applicata al di là di ciò che può piacere o meno a titolo personale. Le polemiche non competono al presidente e non competono nemmeno alla Provincia. Ora mi auguro quindi che la vicenda sia conclusa". Nel frattempo, in seguito ad un esposto del Movimento 5 Stelle, la Corte dei Conti del Veneto ha aperto un'indagine proprio sull'acquisto dei banchi poi finiti nei magazzini.

DAL 3 AL 16 GIUGNO 2021

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR

SCONTATI DEL

20%

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Da 60 anni, Il valore della scelta

Fino a 1000 prodotti firmati Despar scontati del 20%.

Convenienza e qualità:
due valori fondamentali per Despar.
Per questo, **dal 3 al 16 giugno 2021** potrai trovare fino a **1.000 prodotti** delle linee a marchio Despar **scontati del 20%** per riempire il tuo carrello della qualità di sempre.

20%

Qualità Passo dopo Passo DESPAR

SCONTO 20%

Sottofiletto di Bovino
Passo Dopo Passo Despar

13,59€
al kg

LA CARNE È IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISTI DI REPARTO.

DESPAR PREMIUM

SCONTO 20%

Hamburger di Bovino
Despar Premium

8,29€
al kg

MARCHIO ESCLUSIVO

Pronto da CUOCERE

SCONTO 20%

Bocconcini di pollo alla boscaiola
Il Pronto da Cuocere

7,99€
al kg

DESPAR SCELTA VERDE Bio, Logico

SCONTO 20%

Pasta di Semola integrale Bio
Despar Bio, Logico
formati assortiti
500 g - 1,38 €/kg

0,69€
al pezzo

SCONTO 20%

Yogurt Bio
Despar Bio, Logico
gusti assortiti
2 x 125 g - 3,16 €/kg

0,79€
al pezzo

SCONTO 20%

Lattughino/Valeriana Bio
Despar Bio, Logico

0,99€
al pezzo

Offerte valide dal 3 al 16 giugno 2021

SCONTO 20%

Stracchino Despar
200 g - 7,95 €/kg

1,59€
al pezzo

SCONTO 20%

Yogurt alla frutta
Despar
assortito - 8 x 125 g

2,19€
al pezzo

SCONTO 20%

Formaggio Grana Padano D.O.P.
Despar

12,69€
al kg

SCONTO 20%

Pesto alla genovese Despar
con o senza aglio
90 g - 8,78 €/kg

0,79€
al pezzo

SCONTO 20%

Mortadella I.G.P.
Despar
500 g - 6,50 €/kg

3,25€
al pezzo

SCONTO 20%

4 Würstel di pollo
Despar
100 g - 5,90 €/kg

0,59€
al pezzo

SCONTO 20%

Filetti di Orata
Despar
250 g - 19,96 €/kg

4,99€
al pezzo

SCONTO 20%

Vaschetta di gelato Despar
gusti assortiti
500 g - 3,58 €/kg

1,79€
al pezzo

Da 60 anni, Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA DAL 3 AL 15 GIUGNO 2021. SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RESTANO MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI

Fino a 1000 prodotti firmati Despar scontati del 20%.

Convenienza e qualità:
due valori fondamentali per Despar.
Per questo, **dal 3 al 16 giugno 2021** potrai trovare fino a **1.000 prodotti** delle linee a marchio Despar **scontati del 20%** per riempire il tuo carrello della qualità di sempre.

20%

SCONTO 20%

Olio di semi di mais
Despar
1 L
1,75€
al pezzo

SCONTO 20%

Condimento per insalata di riso
Despar
assortito
180/280 g - 6,11/3,93 €/kg
1,10€
al pezzo

SCONTO 20%

Olive verdi o nere denocciolate
Despar
2 x 40 g - 9,88 €/kg
0,79€
al pezzo

SCONTO 20%

Pane bianco a fette
Despar
400 g - 1,30 €/kg
0,52€
al pezzo

SCONTO 20%

Riso Parboiled
Despar
1 kg
1,49€
al pezzo

SCONTO 20%

Polpa di pomodoro
Despar
3 x 400 g - 1,08 €/kg
1,30€
al pezzo

Offerte valide dal 3 al 16 giugno 2021

SCONTO 20%

Frollini con panna e con zucchero
Despar
assortiti
400/350 g - 2,63/3,00 €/kg

1,05€
al pezzo

SCONTO 20%

6 Croissant Farciti Despar
gusti assortiti
300 g - 3,17 €/kg

0,95€
al pezzo

SCONTO 20%

Confettura Extra Despar
gusti assortiti
370 g - 3,22 €/kg

1,19€
al pezzo

SCONTO 20%

Caffè Espresso
Despar
250 g - 7,56 €/kg

1,89€
al pezzo

SCONTO 20%

Bibite zero
Despar
assortite - 1 L

0,49€
al pezzo

SCONTO 20%

Succo di frutta assortito
Despar
1,5 L - 0,79 €/L

1,19€
al pezzo

SCONTO 20%

Chianti DOCG La Borgora
750 ml - 4,25 €/L

3,19€
al pezzo

Da 60 anni, il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA DAL 3 AL 16 GIUGNO 2021. SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI

DESPAR Vital

Più gusto al tuo benessere.

La soluzione ideale per un'**alimentazione equilibrata** è Despar Vital.
Una linea completa di **prodotti funzionali** che promuovono **salute e benessere** senza rinunciare a **gusto e convenienza**.

SCONTO 20%

Tonno a ridotto contenuto di sale in olio di oliva
Despar Vital
3 x 80 g - 10,79 €/kg
2,59€
al pezzo

SCONTO 20%

Gallette di riso Bio
Despar Vital
120 g - 6,58 €/kg
0,79€
al pezzo

SCONTO 20%

Olio di Lino Biologico
Despar Vital
250 ml - 7,96 €/L
1,99€
al pezzo

DESPAR free from *Liberi da..!*

Chi ha particolari esigenze alimentari, come l'intolleranza al lattosio, al glutine, al lievito o la celiachia, può andare sul sicuro con i prodotti della linea Despar Free From.

SCONTO 20%

Pane a fette senza glutine
Despar Free From
300 g - 6,63 €/kg
1,99€
al pezzo

SCONTO 20%

Gnocchi di patate senza glutine
Despar Free From
500 g - 3,18 €/kg
1,59€
al pezzo

SCONTO 20%

Pasta senza glutine
Despar Free From
formati assortiti
500 g - 2,38 €/kg
1,19€
al pezzo

Offerte valide dal 3 al 16 giugno 2021

DESPAR PREMIUM

L'esperienza del gusto.

Cultura, passione e tradizione sono i valori fondanti di Despar Premium e che meglio raccontano la storia degli **oltre 400 prodotti** della linea. Una storia ricca di **tradizione**, di attenzione alla **tipicità** dei processi di produzione e di attenta selezione delle **materie prime** per portare sulla tua tavola tutta l'eccellenza di prodotti da ogni parte del mondo e italiani riconosciuti IGP e DOP.

SCONTO 20%

Patatine
Despar Premium
gusti assortiti
150 g - 6,33 €/kg

0,95€
al pezzo

SCONTO 20%

Burrata in foglia
Despar Premium
300 g c.a. - 11.90 €/kg

1,19€
all'etto

SCONTO 20%

Pizza Margherita
Despar Premium
500 g - 6,98 €/kg

3,49€
al pezzo

VERDE VERA
ECO BIO

MARCHIO ESCLUSIVO

La scelta naturale della tua pelle: scegli la natura, scegli Verde Vera

SCONTO 20%

Crema viso antiage
notte/giorno
Verde Vera
50 ml

3,99€
al pezzo

SCONTO 20%

Bagnodoccia
Verde Vera
assortito - 400 ml

2,49€
al pezzo

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA DAL 3 AL 16 GIUGNO 2021. SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI

Da 60 anni, il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Fino a 1000 prodotti firmati Despar scontati del 20%.

Convenienza e qualità:
due valori fondamentali per Despar.
Per questo, **dal 3 al 16 giugno 2021** potrai trovare fino a **1.000 prodotti** delle linee a marchio Despar **scontati del 20%** per riempire il tuo carrello della qualità di sempre.

20%

SCONTO 20%

Pastina Bio
Despar Bebè
formati assortiti - 350 g - 2,43 €/kg

0,85€
al pezzo

SCONTO 20%

72 Salviette bimbo
Despar Bebè

1,39€
al pezzo

SCONTO 20%

Detersivo piatti
limone o aceto **Despar**
1 L

0,85€
al pezzo

SCONTO 20%

Detersivo lavatrice liquido **Despar**
assortito
30 lavaggi - 1,5 L

2,79€
al pezzo

SCONTO 20%

Crocchette per cane assortite
Scotty
2 kg - 1,35 €/kg

2,69€
al pezzo

Offerte valide
dal 3 al 16 giugno 2021

Da 60 anni, Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA DAL 3 AL 16 GIUGNO 2021. SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. FERMO O MODIFICHE A LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO. INIZIATIVA VALIDA NEI PUNTI VENDITA ADERENTI

L'artista. Un nuovo riconoscimento internazionale, premio devoluto in beneficenza

Da Tokyo arriva la medaglia d'oro per la fotografa padovana Guido

La fotografa padovana Claudia Guido si conferma tra i professionisti più emergenti nel panorama nazionale ed internazionale, dove continua a collezionare successi e riconoscimenti. Questa volta è il turno del concorso Tifa (Tokyo International Foto Awards) dove la giuria, formata da fotografi, curatori e galleristi, ha premiato Claudia con la medaglia d'oro e il primo posto nella categoria Nature.

L'istantanea vincitrice nasce da un'intuizione di Giacomo Ceccarelli, titolare di Tuscan Organic Tours, che ha deciso di commissionare alla fotografa un servizio fotografico per raccontare la Toscana con uno sguardo inusuale. E' nato così lo scatto premiato: il ritratto di una pecora in mezzo al gregge, l'unica che si volta verso la fotografa e guarda direttamente nell'obiettivo. L'immagine si è distinta tra le migliaia di candidate anche per il suo forte impatto grafico: il volto della pecora si staglia al centro dell'inquadratura e a fare da cornice e sfondo c'è solo il vello candido delle altre pecore del gregge. L'attimo colto dalla fotografa funziona grazie ad una perfezione compositiva impossibile da programmare o creare artificialmente.

Claudia Guido ha espresso grande soddisfazione per il premio ricevuto: "Ho iniziato a partecipare ai concorsi solo un paio di anni fa perchè ho sentito la necessità di far valutare il mio operato da professionisti di alto livello" spiega lei, classe 1983, nata a Padova dove ha studiato al Liceo Artistico Modigliani prima di trasferirsi a Firenze dove si è laureata in fotografia. "Per questo motivo, fino ad oggi, ho sempre partecipato con fotografie che mi sono state commissionate dai clienti e non con opere create ad hoc. Le soddisfazioni sono arrivate sin dal primo tentativo, ad ogni candidatura sono seguiti premi sempre più alti e difficili da ottenere, ma non mi aspettavo di arrivare al primo posto così presto. Questo percorso è molto stimolante, ti sprona a cercare la perfezione senza compromettere la tua identità. È molto emozionante vedersi riconoscere il merito".

Un ritratto fotografico di Claudia Giudo

La fotografia vincitrice sarà esposta insieme alle altre vincitrici di ogni categoria nella capitale nipponica, centro nevralgico del contest fotografico, che mira solo non solo a riconoscere e onorare il talento dei fotografi di tutto il mondo ma anche a metterli in contatto con la community creativa di Tokio.

Oltre al merito, questa volta, l'artista ha vinto anche un premio in denaro. A causa del momento storico e sociale che stiamo vivendo, l'organizzazione dei TIFA ha deciso di devolvere la stessa somma anche ad un'associazione di volontariato che stesse a cuore alla fotografa. Tra tutte le realtà locali, Claudia Guido ha scelto SOS Rosa che gestisce il centro antiviolenza di Gorizia dove vive e lavora da quattro anni.

Enrico Beda

"Ho iniziato a partecipare ai concorsi solo un paio di anni fa perchè ho sentito la necessità di far valutare il mio operato da professionisti di alto livello" spiega la professionista. Nata a Padova nel 1983, ha studiato al Liceo Artistico Modigliani prima di trasferirsi a Firenze dove si è laureata in fotografia

"Giuseppe Tartini e la cultura musicale dell'Illuminismo" Mostra al Museo Diocesano fino al 18 giugno

Prorogata fino al 18 giugno la mostra "Giuseppe Tartini e la cultura musicale dell'Illuminismo" allestita al Museo Diocesano in Piazza Duomo a Padova.

Acclamato come "maggior compositore dei suoi tempi", Tartini viene spesso associato al racconto che ne fa l'astronomo Joseph Jérôme de Lalande, secondo cui nel 1713 il diavolo sarebbe apparso in sogno al musicista suonando con il violino una melodia di tale fascino che Tartini volle metterla in partitura, creando così la celebre "Sonata del diavolo".

Dopo un ulteriore periodo di perfezionamento nelle Marche, nel 1721 il musicista venne assunto come primo violino e direttore dell'orchestra della Basilica di Sant'Antonio di Padova, dove sarebbe rimasto per il resto della vita. All'attività di musicista e compositore Giuseppe Tartini affiancò anche l'attività didattica, fondando a Padova nel 1728 la Scuola delle Nazioni, dove istruì studenti provenienti da tutta Europa.

Negli spazi espositivi del Palazzo Vescovile Museo Diocesano i visitatori possono ammirare la riproduzione del fortepiano di Bartolomeo Cristofori, insieme ad altri materiali riguardanti le innovazioni tecniche realizzate da Tartini sul violino e sull'arco, oltre a una serie di ricordi che spiegano la storia, il metodo e il successo del "Maestro delle Nazioni".

Egli sviluppò una concezione originale della musica innovando la costruzione dello strumento, la tecnica strumentale, la composizione e la teoria armonica. Informazioni e prenotazioni su museodiocesanopadova.it. (e.b.)

L'intervista. A tu per tu con il pallavolista padovano Enrico Lazzaretto

"Il volley è tutta la mia vita il sogno è di poter tornare in A1"

Il suo viaggio nel mondo della pallavolo è cominciato quasi per caso. Eppure oggi, a 26 anni, il padovano Enrico Lazzaretto è un professionista affermato che ha già dimostrato la sua tecnica e la sua personalità nei campi di mezza Italia.

Quando nasce la tua tua passione per la pallavolo?

"Fino a 11 anni ho giocato a calcio. Poi, in seguito ad un'operazione alla testa, non ho più avuto l'idoneità sportiva per gli sport di contatto. Ho provato con il nuoto ma mi annoiavo: avevo bisogno di uno sport di squadra. Un amico giocava alla Blu Volley Rio e mi ha invitato a fare una prova. Ho giocato un mese con loro, poi mi ha chiamato la Pallavolo Padova".

A Padova hai fatto tutte le giovanili.

"Proprio così, dall'under 14 all'under 19: sono stati anni indimenticabili, con allenatori bravissimi e compagni di squadra fantastici. É stato un percorso bellissimo dal punto di vista sportivo ma anche educativo".

Una crescita costellata di vittorie.

"Abbiamo vinto due titoli regionali giovanili, ma anche un campionato di serie D e uno di serie C. In quegli anni facevo parte anche della selezione regionale, con cui abbiamo vinto il Trofeo Regioni nel 2011. Sono stato anche convocato un paio di volte in nazionale per dei raduni collegiali".

Quando hai pensato che la pallavolo potesse diventare il tuo lavoro?

"Ci ho sempre sperato, fin da ragazzo, quando guardavo la prima squadra durante gli allenamenti. Per me è sempre stato un sogno poter trasformare la mia passione nel mio lavoro".

Quando l'nei professionisti?

"A Motta di Livenza, in B1. Poi sono tornato a Padova in A1, ho giocato a Potenza Picena e Alessano in A2, per poi tornare nuovamente a Padova. Da due stagioni gioco a Porto Viro, in A3. Sono state tutte esperienze bellissime: vivere lontano da casa, conoscere compagni stranieri, confrontarmi con giocatori più esperti mi ha fatto crescere, come sportivo e come persona".

Hai conosciuto i grandi della pallavolo. Chi è il tuo punto di riferimento?

"Ho giocato con giocatori fenomenali, alcuni davvero inarrivabili. Tra tutti, mi ha impressionato Dragan Travica, il mio capitano a Padova. Mi ha insegnato, con il suo esempio, a non mollare mai, a dare il massimo anche in allenamento per migliorarsi sempre. Conservo con orgoglio i suoi preziosi consigli".

Qual è stato il momento più emozionante della tua carriera?

"Sicuramente l'esordio in A1, a Padova contro Trento, davanti a cinquemila persone. Un'emozione incredibile, mi tremavano le gambe".

Anche tu, come altri pallavolisti, hai riti scaramantici?

"Metto sempre la scarpa destra prima di quella sinistra, ma vi posso assicurare che non è niente in confronto a certe scene che ho visto in questi anni. Alcuni miei compagni sono davvero superstiziosi".

Quali obiettivi per il futuro?

"Innanzitutto provare a vincere questo campionato con Porto Viro ed essere promossi in A2. Poi, come tutti, sogno di poter tornare a giocare in A1".

Enrico Beda

Smile Run 2021, aperte le iscrizioni alla corsa che "regala un sorriso" ai bambini

Aperte le iscrizioni alla Smile Run 2021, la corsa benefica nata per "regalare un sorriso" ai bambini, che il 12 settembre colorerà di giallo le strade di Padova. Come gli anni scorsi la corsa partirà da Prato della Valle e si snoderà in due percorsi nel cuore della città: 10 km e 5 km, entrambi con arrivo in Prato della Valle, dove si svolgeranno le premiazioni di rito.

Aperta alle persone di ogni età e livello di preparazione, la Smile Run è un'occasione di incontro e divertimento per tutti: bambini, giovani, anziani e famiglie che potranno partecipare ad una giornata di sport e beneficenza. I proventi dell'evento, infatti, saranno donati a tre associazioni del territorio: "Come sempre il ricavato di Smile Run sarà interamente devoluto in beneficenza - affermano gli organizzatori Giovanni Cecolin e Marco Dalla Dea di Yak Agency - Ogni anno manteniamo le associazioni dell'anno precedente e ne aggiungiamo una nuova: continueremo quindi a sostenere Team for Children e L'isola che c'è nei i loro progetti nel reparto di Oncoematologia Pedriatica e presso l'Hospice Pediatrico di Padova e diamo il benvenuto a ViviAutismo". Tutte le adesioni dell'edizione 2020, rinviata a causa delle restrizioni dovute al Covid 19, sono valide per l'edizione 2021, ma gli organizzatori hanno già devoluto le quote raccolte alla Croce Verde di Padova, per contribuire alle spese sostenute durante l'emergenza sanitaria. "L'anno scorso abbiamo dovuto rinviare l'evento ma abbiamo comunque continuato a fare beneficenza. Non vediamo l'ora di rivederci in Prato della Valle il prossimo 12 settembre per tornare a correre insieme". La quota di iscrizione è di 10 euro a persona ed è già possibile iscriversi online sul sito www.smilerun.it. (e.b.)

La Piazza e Virtus Padova insieme

Una partnership tra due eccellenze del territorio all'insegna di valori comuni: è stata ufficializzata la collaborazione tra il nostro giornale e Antenore Energia Virtus Padova, storica società di basket della città che quest'anno ha festeggiato il 75° anniversario dalla fondazione. La Piazza è diventata media partner ufficiale del club nero verde e già dall'ultima partita di questa stagione di serie B, giocata contro Jesi, il logo del giornale è stato presente sulla maglia della Virtus. "Siamo davvero contenuti di questa partnership e daremo visibilità alla Virtus Padova in modo continuativo e approfondito sulla nostra testata, sia nelle edizioni cartacee che sui nostri canali online - afferma Valeria Marcato, editore de La Piazza - Seguiremo e racconteremo tutte le partite, non solo della prima squadra ma anche del settore giovanile". Sono davvero molti i punti in comune che legano il giornale e la società di via Dei Tadi. "Abbiamo voluto stringere questa collaborazione perché è il sigillo tra due realtà affini, che condividono idee, progetti e valori: la passione per lo sport, l'attenzione al sociale, la promozione del nostro territorio - continua Valeria Marcato - Il motto del nostro giornale è "Dentro il territorio, nel cuore della gente" ed è lo stesso spirito che guida il club neroverde, che da 75 anni porta nel cuore della città il meglio della pallacanestro". La collaborazione è stata accolta con entusiasmo dalla società padovana: "Nonostante una stagione sportiva difficile, resa davvero problematica dall'emergenza sanitaria che ha più volte colpito i nostri giocatori, la vicinanza dei nostri sponsor non è mai mancata. Dobbiamo davvero ringraziarli per questo - afferma Nicola Bernardi, Direttore Generale dell'Antenore Energia Virtus Padova - La ciliegina sulla torta è questa collaborazione con La Piazza: una partnership che ci riempie di orgoglio e ci da nuovi stimoli per il prossimo anno, in cui cercheremo con tutte le nostre forze di raggiungere la promozione in A2. Siamo davvero felici che un giornale così importante, che da anni arriva nelle case di tutti i padovani, abbia scelto noi - continua Bernardi - insieme svilupperemo diverse iniziative, già a partire da quest'estate con i summer camp dedicati ai ragazzi più giovani, che si svilupperanno nel corso della prossima stagione. Siamo certi che questa collaborazione porterà ottimi risultati in termini di visibilità al nostro club, ma anche a tutti gli sponsor che da anni ci sostengono con passione". Insieme per vincere, quindi, non solo in campo, ma anche nelle case e nei cuori di tutti i padovani. (e.b.)

#Regione

Il dibattito. Dopo i toni accesi in Consiglio Regionale lo scontro si è spostato in Commissione affari istituzionali

L'inchiesta sulla gestione della pandemia infiamma il confronto fra i consiglieri

Mentre finalmente il Covid sta allentando la presa, in termini di contagi e ricoveri, arde ancora il fuoco della polemica sulla gestione della pandemia e in particolare della seconda ondata che ha visto il Veneto alle prese numeri importanti e decisioni contestate. Dopo il dibattito in consiglio regionale il confronto si è spostato in commissione Affari istituzionali sull'istituzione e si è fatto particolarmente vivace sull'istituzione della commissione regionale di inchiesta sulla gestione della pandemia. Motivo del contendere, le due distinte iniziative legislative per l'avvio di una commissione speciale di studio e approfondimento. La prima proposta, primo firmatario il capogruppo del Pd Giacomo Possamai e sottoscritta dagli altri consiglieri di opposizione, presentata a seguito della seduta 'fiume' della commissione Sanità di confronto con il presidente Zaia, chiede di mettere sotto i riflettori la gestione in Veneto della seconda fase della pandemia e, in particolare, l'impennata nel numero di contagiati e di morti che si è verificata in Veneto tra ottobre 2020 e marzo 2021. Periodo nel quale "sono morte per Covid in Veneto il quadruplo delle persone morte nei sette mesi precedenti". La seconda proposta di delibera, presentata dai due capigruppo della coalizione leghista Alberto Villanova e

Luciano Sandonà

Giuseppe Pan, chiede, invece, la riattivazione della commissione speciale di inchiesta sulle case di riposo, avviata a maggio 2020 sul finire della precedente legislatura e decaduta con il suo termine. La commissione d'inchiesta, nelle intenzioni dei proponenti, dovrebbe allargare il raggio di studio e approfondimento a tutto il periodo della pandemia "al fine di comprendere le azioni adottate dalla Regione del Veneto nel contrasto della pandemia". Quattro pertanto i punti di divergenza evidenziati nel primo confronto in commissione: il 'focus' della commissione d'inchiesta; la pubblicità dei lavori; gli interlocutori da ascoltare; e, infine, la collaborazione diretta con l'autorità giudiziaria.

Nel corso della discussione il capogruppo del Pd Possamai e la vicepresidente dem della commissione Vanessa Camani hanno definito una 'forzatura' l'iniziativa della maggioranza di presentare un provvedimento istitutivo che si sovrappone a quello presentato dalle opposizioni, sottraendo alla minoranza una delle prerogative democratiche. È un sopruso gratuito, un messaggio prevaricatore per rendere ancora più difficoltosi i rapporti - attacca il capogruppo Giacomo Possamai - I veneti attendono risposte: la commissione d'inchiesta deve avere un perimetro d'azione chiaro e preciso, per consentire di arrivare rapidamente ad affrontare le questioni più rilevanti. Per quanto riguarda la pubblicità, di solito le commissioni d'inchiesta sono a porte chiuse per un motivo semplice: tutelare i soggetti sensibili che andiamo ad ascoltare. La commissione d'inchiesta non è un talk show né un tribunale". Il portavoce dell'opposizione Arturo Lorenzoni e la consigliera Elena Ostanel (Il Veneto che vogliamo) hanno ribadito la natura di studio e approfondimento della commissione, invitando a non equipararla ad un "tribunale' e a garantire alle persone convocate la possibilità di esprimersi liberamente, con la scelta di secretare i lavori.

Dai banchi della maggioranza il capogruppo della lista Zaia Villanova, i consiglieri della Liga veneta Marzio Favero, Enrico Corsi e Laura Cestari, Tomas Piccinini di Veneta Autonomia e Raffaele Speranzon, capogruppo di Fratelli d'Italia, hanno contestato la natura 'politica' e 'pregiudizievole' della richiesta delle opposizioni, sostenendo che la loro proposta istitutiva è volta ad isolare un singolo aspetto nella gestione della pandemia e a delimitare il campo degli interlocutori da ascoltare allo scopo di dimostrare un 'teorema' accusatorio più che di perseguire la ricerca della verità. Ancora più diretto Luciano Sandonà (Zaia Presidente), che oltretutto presiede la commissione affari istituzionali: "Chiederemo al Consiglio regionale che la commissione d'inchiesta sia accessibile a tutti, senza filtri, secondo un dovere di trasparenza e informazione che è diritto di tutti i veneti. Proponiamo anche di estendere l'inchiesta all'intero periodo Covid, non solo agli ultimi mesi come chiede la sinistra. Chiameremo a testimoniare i più autorevoli scienziati italiani e non è escluso che chiederemo l'intervento anche degli studiosi inglesi che hanno diffuso nei giorni scorsi un'importante ricerca che illustra che, in un'ottica di sanità pubblica, la diagnosi di riferimento non è rappresentata dal tampone molecolare, bensì dal test rapido. Risponderemo così con i fatti ad una sinistra che vorrebbe scienza e medicina al servizio della più becera strumentalizzazione politica".

Zaia: "Nulla da nascondere, sempre agito nella legalità; chi non è convinto vada in Procura"

"Non abbiamo nulla da nascondere e non ci sentiamo neanche nella condizione di essere trattati come dei lazzaroni o di poco di buono". Il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, dopo giorni di polemiche sulla gestione della pandemia e in particolare della seconda ondata, in quasi un'ora di intervento in Consiglio Regionale ha ricostruito passo passo, scelta dopo scelta, i 15 mesi segnati dal Covid, spiegando nel dettaglio le misure, le decisioni, i cambi di rotta, i passi avanti. Quindi la conclusione accorata: "Fin dal primo giorno sono stato criticato per la quarantena dei ragazzi, siamo stati criticati per il pungidito che non serve a niente, siamo stati criticati per i tamponi, siamo stati criticati per tutto quello che abbiamo fatto: non c'è nulla che abbia funzionato. Mi spiace perché abbiamo cercato di buttare il cuore oltre l'ostacolo. Non c'erano le istruzioni per l'uso, hanno sbagliato gli scienziati, ma noi non siamo perfetti. Io non vengo qua né a giustificarmi e né a farmi processare, ma vengo qua a dirvi come è stata questa storia". Zaia ha ricordato anche l'impatto sociale della pandemia, l'impegno del mondo sanitario, le tragedie familiari. "Guardate, noi ci mettiamo la faccia tutti i giorni. Abbiamo preso decisioni codificate, comunque sancite dalla legge, perché i miei tecnici sanno che la mia parola d'ordine è sempre una, gliela potrei far dire a tutti, che è legalità, ma comunque vanno prese le decisioni. A me quelli che giocano la schedina lunedì mattina mi fanno sorridere: non è facile gestire questa tragedia, mai avrei pensato da amministratore di trovarmi davanti a questa tragedia. Se siete così convinti, che ci sia qualcosa di illegale, gestito in maniera maldestra, che ravveda responsabilità personali, metteteci la faccia una volta: andate in Procura e fate una denuncia. Almeno chiariremo una volta per tutte la verità".

Economia. A colloquio con Luigi Sposato, alla guida di Eurointerim

"Il mercato del lavoro si è rimesso in moto, richieste per informatici e metalmeccanici"

Oltre 700 dipendenti, cinquemila lavoratori collocati, 100 milioni di fatturato, sede legale a Padova, quasi una quarantina di filiali in Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli, Emilia Romagna e Toscana: è la Eurointerim spa, presieduta da Luigi Sposato. Nasce nel 1998, subito dopo l'entrata in vigore della legge 196/97 voluta per incentivare ma anche per normare il mondo del lavoro e dell'occupazione in rapida trasformazione. Prende forma per iniziativa di un gruppo di consulenti del lavoro e si caratterizza, come si legge sul sito aziendale, per essere "l'unica agenzia per il lavoro autorizzata dal ministero, che coniuga la flessibilità e i servizi per le risorse umane con la conoscenza e il rispetto del diritto del lavoro".

Come funziona un'agenzia per il lavoro e che tipo di rapporto stabilisce con il lavoratore?

"Il lavoratore che si rivolge a noi sa che sarà tutelato in tutti i numerosi aspetti legali ed economici. Di fatto diventa un nostro dipendente, riceve da noi lo stipendio, avrà rispettati tutti gli adempimenti previdenziali e contrattuali, e sarà un professionista che, una volta inserito con la formula del lavoro somministrato nell'azienda che ci ha chiesto quello specifico profilo professionale, avrà il medesimo inquadramento, e quindi la medesima dignità, di un dipendente interno. Dei 5 mila lavoratori collocati, circa il 25% è dipendente nostro a tempo indeterminato".

Siete quindi un'agenzia di lavoro che assume in proprio e a tempo indeterminato?

"Esatto: noi assumiamo con contratto indeterminato molti lavoratori il cui profilo è molto richiesto: con noi hanno un rapporto stabile, mentre di volta in volta sono impiegati temporaneamente laddove le aziende ci segnalano averne la necessità. In questo modo si garantisce serenità e continuità al lavoratore, ma insieme siamo al fianco delle imprese che devono gestire gli alti e bassi della produzione".

Com'è la situazione nel Veneto ore che stiamo uscendo dal tunnel del covid?

"In questo momento il mondo del lavoro è dopato: siamo in una situazione di stallo perché non si può licenziare e quindi non si assume. Se da una parte, e capisco, si tutelano i lavoratori, dall'altra però non li si incentiva a intraprendere nuove esperienze. Voler cambiare lavoro non è più, come vent'anni fa, indice di difficoltà, ma un chiaro segnale di dinamicità e di voglia di migliorarsi, di crescere. Un tratto personale che gli imprenditori ormai cercano e apprezzano moltissimo".

Avete comunque segnali che qualche cosa si muova?

"Certamente: rispetto a marzo 2020 nello stesso mese del 2021 abbiamo registrato un incremento del 110% di fatturato, chiaro segnale che il mercato del lavoro si sta positivamente rimettendo in movimento. Preciso che metà del nostro fatturato lo realizziamo in Veneto. E come sempre sono ricercatissimi gli ambiti della metalmeccanica e della information tecnology. Purtroppo continuiamo a scontare una cronica carenza formativa del nostro sistema scolastico. I ragazzi devono uscire dalle aule e imparare davanti alle macchine e ai sistemi di automazione industriale avanzata, a contatto con chi può trasmettere loro conoscenze, esperienza e trucchi del mestiere".

Quali cambiamenti auspica per rilanciare l'occupazione? E quale ruolo possono giocare le agenzie ben strutturate come Eurointerim?

"Mi aspetto maggiore flessibilità nella gestione dei rapporti a tempo determinato: in questo periodo è stato sospeso l'obbligo che imponeva all'azienda di motivare e argomentare l'assunzione temporanea. Ma dal 1° gennaio si ritornerà a dover sottostare a questa norma che complica e mortifica le assunzioni a tempo. Sono dell'idea che realtà come la nostra siano fondamentali per offrire assistenza a quanti cercano un impiego, anche per la prima volta, per districarsi nella palude della burocrazia. Ma è pure evidente che il nostro servizio alle aziende rimane prezioso e cruciale perché è in grado di proporre e gestire il valore aggiunto della contestualità della prestazione, non vincolante, perché il mercato non dà mai nulla e niente per scontato e definitivo. In questo senso, siamo fieri di poter aiutare e sostenere, insieme, lavoratore e azienda".

Luigi Sposato

Silvio Scacco

Bollo auto, proroga a settembre. Calzavara: "più tempo agli automobilisti per versare il contributo"

Su proposta dell'assessore ai tributi, bilancio e programmazione Francesco Calzavara, la Giunta veneta ha approvato un nuovo disegno di legge, poi ratificato dal Consiglio Regionale, che proroga al 30 settembre il pagamento del bollo auto dovuto per qualsiasi scadenza compresa tra il primo gennaio e il 31 agosto 2021.

"L'impatto economico della pandemia è evidente e continua a pesare sui bilanci di imprese e famiglie Venete - spiega Calzavara -. Rinviare a settembre il pagamento del bollo auto è una soluzione concreta pensata per aiutare i nostri contribuenti, dando loro più tempo per il pagamento della tassa automobilistica dovuta per l'anno di imposta 2021".

"Già con la legge di stabilità 2021 abbiamo introdotto la norma sul rinvio del versamento del tributo al 30 giugno - continua l'assessore – e dai dati è emerso che a fine gennaio il 28% dei contribuenti ha avuto bisogno di questa agevolazione rimandando il pagamento della tassa auto a un momento successivo, dimostrando l'utilità dell'iniziativa regionale".

"I numeri ci confermano che i contribuenti del Veneto non sono mai stati evasori – sottolinea ancora Calzavara -. Le percentuali di soggetti che adempiono correttamente ai propri doveri fiscali sono sempre state molto elevate, ma quando una pandemia colpisce così duramente i redditi e i risparmi dei cittadini bisogna saper trovare nuove soluzioni per non gravare ulteriormente sulla loro situazione economica".

"La norma approvata lo scorso 18 maggio dal Consiglio Regionale, non recherà danno alle entrate della Regione - conclude l'assessore veneto -. Questo ulteriore rinvio va inteso come un supporto agli impegni tributari di imprese e cittadini, con la garanzia di non vedersi applicare sanzioni o interessi aggiuntivi".

Sul portale www.infobollo.regione.veneto.it è sempre attivo il servizio che permette a tutti i contribuenti di registrarsi, fornendo i propri dati, per ricevere non solo gli avvisi di scadenza del proprio bollo auto comodamente tramite mail, ma anche per contatti rapidi ed efficaci con l'Amministrazione regionale.

Stagione estiva. Prospettive positive sulla ripartenza del settore turistico e degli stabilimenti balneari

"Confermata la Bandiera Blu e prenotazioni in arrivo per le spiagge del Delta"

La stagione estiva è ormai alle porte. Un altro anno segnato dalla pandemia, ma nel territorio del Delta si respira finalmente aria di ottimismo, complici i dati sull'andamento delle prenotazioni e della stagionalità per il 2021 e la conferma del riconoscimento della Bandiera Blu.

Nel 2021 sono state 416 le spiagge premiate con il riconoscimento assegnato dalla Foundation for Environmental Education (FEE) ai comuni che garantiscono qualità delle acque, dei servizi offerti e di gestione ambientale. "Tra queste – evidenzia Michele Ghezzo, presidente del Consorzio Promozione turistica Delta del Po –, anche quest'anno ci sono quelle di Rosolina e Porto Tolle. Un motivo di orgoglio per tutto il territorio".

Inoltre, "il bel tempo, il miglioramento della situazione epidemiologica e il progressivo allentamento delle restrizioni, nelle ultime settimane, hanno avuto un impatto positivo sulle prenotazioni, che stanno arrivando a ritmo costante. Siamo molto soddisfatti, perché prevediamo che questa stagione estiva si riveli nettamente migliore di quella passata" continua il presidente.

"Il territorio del Delta del Po sta riscuotendo sempre più interesse nella popolazione veneta e straniera. Siamo dotati di spazi ampi e spiagge profonde, oltre a offrire escursioni di tipo naturalistico. Non bisogna infatti dimenticare che la natura e la salvaguardia dell'ambiente, due aspetti su cui la destinazione punta molto, stanno assumendo sempre più valore per i turisti" aggiunge.

A ciò si sono poi sommate le recenti novità introdotte a seguito della cabina di regia del 17 maggio: "Anche se la speranza era quella di poter aprire i ristoranti al chiuso anche prima del 1° giugno – afferma Ghezzo –, questa data è incoraggiante. Lo stesso si può dire dello spostamento del coprifuoco alle 23, che poi verrà allentato alle 24 e, infine, dal 21 giugno abolito. Per questo, per la stagione estiva, nonostante il danno, la prospettiva è positiva".

Niente di nuovo poi in termini di distanziamento tra ombrelloni e norme di comportamento rispetto al 2020: "Le regole – aggiunge il presidente del Consorzio – sono le stesse dello scorso anno. Si tratta di dinamiche collaudate e che ormai rappresentano un dato di fatto. In più, gli ospiti hanno imparato ad apprezzarne gli aspetti positivi".

E conclude: "Non è un liberi tutti. Dobbiamo continuare a rispettare le regole con consapevolezza e attenzione, ma ci si può comunque rilassare e divertire".

Gaia Ferrarese

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

MAGGIO 2021

laPiazza Salute

Da Tik Tok a Instagram, influencer e vip parlano ai ragazzi del vaccino anti-Covid

Le campagne di sensibilizzazione

Social e musica per raccontare l'importanza del vaccino ai giovani Il "musical-scientifico" di Lorenzo Baglioni

"Si può raccontare il concetto di immunità di gregge con un musical? Si può raccontare la matematica che sta dietro al funzionamento dei vaccini passando da "Sarà perché ti amo" al "Pulcino Pio" o, per la variante inglese, da Bohemian Rhapsody a The final countdown? Noi ci abbiamo provato, insieme a un Comitato Scientifico di primo ordine".

Sensibilizzare al vaccino e spiegare l'obiettivo da raggiungere ovvero l'immunità di gregge è diventato ormai un tema ispiratore per più di un'artista. Molti personaggi del mondo dello spettacolo e della musica si sono messi a disposizione per comunicare in un linguaggio più leggero e diretto, soprattutto rivolto alle giovani generazioni, ma non solo, l'importanza della vaccinazione in questa lotta contro il Covid.

Prosegue alla pag. seguente

La ricerca. Un questionario per affrontare il dopo Covid

a pag 36

Fibromialgia, le terme possono curare o alleviare i dolori

a pag 37

Lifelab: ecco il progetto veneto per rigenerare tessuti e organi

a pag 38

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre **371.000** famiglie raggiunte.

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | giveemotions www.givemotions.it

LA RICERCA. Iniziativa dell'Osservatorio della coesione sociale Hyperion

Un questionario per affrontare il dopo Covid

Un veloce questionario on line, rivolto a tutti i veneti, per capire quale impatto ha avuto questo lungo periodo di pandemia sul tessuto sociale. A metterlo a punto e proporlo è l'Osservatorio della coesione sociale Hyperion dell'Università di Padova, come primo passo di una ricerca relativa al grado di "salute circolare" dei cittadini della Regione Veneto. Parallelamente al monitoraggio dell'andamento della coesione sociale, unico in Veneto e in Italia, portato avanti da aprile 2020 con una costante rilevazione settimanale dell'indice di coesione della comunità, Hyperion ha predisposto uno strumento per osservare ciò che viene "messo in circolo" in termini di promozione della salute tra i cittadini, da qui l'espressione di "Salute circolare".

Ne parliamo con il professor Gian Piero Turchi, docente di psicologia clinica e psicologia delle differenze culturali all'Università di Padova nonché direttore dell'Osservatorio Hyperion.

Professore, come nasce l'idea di questo sondaggio?

"Dopo aver mappato due milioni di forme testuali per monitorare in questo anno il grado di coesione sociale, abbiamo deciso di estendere la ricerca e chiedere la collaborazione dei cittadini, invitati a compilare il questionario. E' sufficiente un quarto d'ora per rispondere alle 25 domande sull'impatto del Covid nella nostra vita quotidiana. I dati che raccoglieremo ci saranno molto utili per dare indicazioni su come guardare oltre alla fase dell'emergenza sanitaria e concentrarsi sulla dimensione sociale, sulle interazioni fra le persone. Il questionario si trova sulla pagina Facebook e sul sito web dell'Osservatorio Hyperion, al cittadino è richiesto di leggere ciascuna domanda e selezionare la risposta che maggiormente si avvicina a ciò che direte. Chiude il questionario un'unica domanda a risposta aperta".

Il professor Gian Piero Turchi

Cosa si intende per "salute circolare"?

"Un aspetto che l'emergenza ha messo in luce è come spesso sanità e salute vengano considerati dei sinonimi. Un conto è la sanità, quel che accade all'interno del corpo, quando viene colpito dal virus. Un altro conto è la salute, che invece riguarda gli aspetti interattivi, come noi interagiamo con gli altri. La salute è qualcosa che circola, che sta in mezzo alle persone, fra i corpi, non dentro ai corpi. Siamo stati informati moltissimo sulla dimensione sanitaria individuale ma non ci siamo occupati dell'interazione, è lì che siamo stati colpiti, che siamo più fragili e deboli. Solamente lavorando nei modi di interazione possiamo gestire la diffusione del contagio. Vogliamo aiutare i cittadini a capire la distinzione fra l'emergenza sanitaria e il modo in cui interagiamo con gli altri. Adesso ci stiamo affidando al vaccino come soluzione finale, ma il vaccino non risolverà tutto. Se non coinvolgiamo la comunità dei cittadini e le loro forme di interazione il vaccino potrebbe rivelarsi una soluzione posticcia e temporanea".

> On line 25 domande per raccogliere indicazioni su come guardare oltre alla fase dell'emergenza sanitaria e concentrarsi sulla dimensione sociale e l'interazione fra le persone

Il questionario come si lega al lavoro di Hyperion?

"Siamo bombardati di informazioni sanitarie ma sappiamo pochissimo dell'impatto che questa pandemia ha sulla nostra vita quotidiana e sulla società, nessuno si sta occupando di questo, se non sporadicamente. Chiediamo il coinvolgimento diretto delle persone: aiutateci perché senza questi dati non possiamo aiutarci, diteci che cosa è successo, raccontateci che impatto ha avuto questa emergenza sulle vostre vite".

Quali gli sviluppi futuri della ricerca?

"Dalle risposte vogliamo dare delle indicazioni partendo da cosa sta succedendo nei vari ambiti. Ci siamo trovati completamente spiazzati, facciamo virtù di certi errori e giochiamo d'anticipo, prepariamoci alle prossime fasi. Non entriamo nel merito delle scelte politiche ma vorremmo metter a disposizione dei dati con i quali poi si facciamo delle scelte politiche, anche comunicare alla cittadinanza che cosa è successo, che impatto ha avuto l'emergenza, aprire questo dialogo con la cittadinanza, non solo sui numeri sanitari, ma sulla comunità in sé".

Le campagne di sensibilizzazione

Social e musica per raccontare l'importanza del vaccino ai giovani. Il "musical-scientifico" di Lorenzo Baglioni

I social media sono per lo più il canale individuato per veicolare il messaggio e, man mano che si avvina l'appuntamento con i vaccini anche per i giovani e i giovanissimi, anche il ministero alle Politiche giovanili sta lavorando ad una campagna di sensibilizzazione specifica che prevede il ricorso a Tik tok, con i suoi influencer, e ad Instagram o Facebook con i suoi vip. Tra i vari artisti che si sono già cimentati in questo campo vi è Lorenzo Baglioni, comico, attore e cantautore, che ha proposto un video-musical di 5 muniti, nel quale tra musica e divulgazione scientifica si parla di pandemia, di R con zero e R con t e di immunità di gregge, ma soprattutto vuole essere una cassa di risonanza per promuovere la campagna di vaccinazione. Lo stile di Baglioni è divertente ma rigoroso, il musical nasce da un'operazione di divulgazione scientifica che vede il supporto, con il patrocinio e la collaborazione, dell'Università di padova, quella di Pavia e l'Università dell'Insubria, di Riemann International School of Mathematics e da un comitato scientifico di eccellenza. Nella sua versione italiana il musical è stato presentato sui canali social di Lorenzo Baglioni, totalizzando in brevissimo tempo quasi 600mila visualizzazioni. Ne ha fatto seguito, di recente realizzazione, la variante inglese, che s'ispira a successi rock e pop internazionali, diffuso dal canali social di varie istituzioni che sostengono l'iniziativa e animato dalla grafica di Teresa Sdralevich e Alssandro Cali.

Il tono è quello dei musical, che utilizza, nella doppia versione italiana e inglese, brani famosi, ma i contenuti sono approvati dal comitato scientifico interdisciplinare composto da Antonella Viola e Drio Gregori per l'Università di Padova, Antonietta Mira e Daniele Cassani (Rism), Armando Massarenti, Furio Honsell, Paolo Giudici, Raffaele Bruno, Guido Bertolini, Riccardo Bellazzi e Alan Agresti.

"Abbiamo l'obiettivo di portare questo video, ricco di musica e di scienza, tra gli studenti europei usando l'inglese come lingua ponte - dice Dario Gregori, responsabile Unità di Biostatistica Epidemiologia e Sanità Pubblica, Dipartimento di Scienze Cadio-Toraco-Vascolari e Sanità Pubblica dell'Università di Padova, componente del Comitato scientifico -. È un progetto Made in Italy ma diretto ai giovani della Generazione Erasmus. Sono anche loro, infatti, che devono continuare a muoversi, a viaggiare e a studiare, in modo sicuro ed essere testimonial della fiducia nella scienza".

"Sono fermamente convinta – spiega la professoressa Antonietta Mira - che la musica possa essere un'ottima alleata della scienza soprattutto in un momento così difficile come quello che stiamo affrontando. Penso che con questo progetto riusciremo a comunicare a una fascia significativa della popolazione in modo corretto alcuni concetti di base legati al tema più importante del momento, quello dei vaccini. Per questo ho creato un comitato interdisciplinare con tutte le competenze necessarie per supportare scientificamente Lorenzo". Il filosofo Armando Massarenti che con il suo libro "La pandemia dei Dati. Ecco il vaccino", ha ispirato Baglioni, promuove il musical come strumento altrettanto efficace a raggiungere lo scopo di "contrastare il rumore della pandemia dei darti con una informazione mirata e puntuale"

Oltre che attraverso i canali social delle istituzioni, la variante inglese del progetto verrà veicolata in Europa grazie al Periscope, una ricerca finanziata dalla comunità europea su un bando H2020 dedicata a studiare le conseguenze socio-economiche oltre che sanitarie del Covid-19.

VIDEO IN INGLESE "This is the age of the virus" https://drive.google.com/file/d/1kWsh6XSHWhG96Qce8G909jvf3ItMB4g9/view?usp=sharing

VIDEO VERSIONE ITALIANA "Il vaccino e l'immunità di gregge spiegati con un musical" https://www.youtube.com/watch?v=JvNsIlGq9MM

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre **371.000** famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

Fibromialgia. La diagnosi, i trattamenti e le cure

Le terme possono curare o alleviare i dolori

Fangoterapia, bagni all'ozono e bagni in piscina, oltre a riposo e relax, possono essere una efficace risposta alla sindrome, ancora poco conosciuta: sono i risultati del convegno che si è svolto a Montegrotto

Le terme possono essere una cura o alleviare i dolori nel trattamento della Fibromialgia? E' questo il tema conduttore della tavola rotonda che si è svolta lo scorso 12 maggio online, organizzata dal sindaco di Montegrotto terme Riccardo Mortandello e che ha visto la partecipazione di specialisti e rappresentanti di varie associazioni attive sul territorio padovano, ma anche nazionale, per riflettere su questa patologia.

Nel giorno in cui l'Italia si è tinta di viola, nella giornata mondiale della Fibromialgia, con l'intento proprio di sensibilizzare l'opinione pubblica su di una patologia per molti versi ancora sconosciuta e su cui, tra indifferenza e ignoranza, continuano a circolare informazioni poco chiare e talvolta anche infondate, nel corso del convegno sono stati presi in considerazione diversi aspetti della malattia e le varie risposte in termini di cure.

"Abbiamo visto che di Fibromialgia se ne parla molto, forse troppo ma non in modo completo, né sempre corretto. L'obiettivo di questa campagna di sensibilizzazione nazionale è proprio quello di dare le giuste informazioni. Le varie associazioni hanno dato vita ad un'iniziativa univoca, per parlare con una stessa voce. Abbiamo chiesto aiuto ai sindaci che hanno risposto con grande partecipazione. Spesso i malati di fibromialgia sono definiti malati invisibili: questa sindrome esiste veramente e va riconosciuta anche sul piano dei diritti" ha sottolineato nel corso del dibattito Antonella Moretto, presidente Afi Odv, che ha insistito anche sulla necessità che le varie associazioni del territorio procedano in sincronia per raggiungere in modo questo obiettivo. Elena Gianello, referente Malati Aisf Odv Padova, ha invece concentrato l'attenzione su ciò che il territorio può offrire ai malati di Fibromialgia, in termini di risorse, di informazioni e di assistenza.

"La nostra missione è di essere vicini ai pazienti – ha detto – e di renderli consapevoli di quanto il territorio possa offrire. Sebbene non sia ancora stata trovata una cura per la Fibromialgia, e sebbene sia difficile anche diagnosticarla, è importante far sì che professionalità diverse mettano in comune le loro esperienze per dare unità alle azioni di intervento che possano migliorare le condizioni del malato".

Marta Bresciani, del gruppo Operatori volontari Aisf Odv Padova, ha quindi accennato ad una prima risposta in merito alla domanda posta dal convegno di Montegrotto.

"Fra le risorse, - ha sottolineato - le terme rappresentano una opportunità per i benefici comprovati nel trattamento della fibromialgia. I fanghi, i bagni all'ozono e i bagni nelle piscine termali producono significativi effetti positivi a livello fisico ma anche psicologico: sulla contrazione muscolare, sulle parestesie, sulla qualità del sonno, sul recupero di una distensione generale". Un benessere psicofisico che consente anche di convivere in modo più accettabile con la Fibromialgia.

"Il problema – ha spiegato Maurizio Massetti, responsabile scientifico Afi Odv – è che non ci sono linee guida uniche delle società scientifiche del mondo. Prima di procedere ad una diagnosi di Fibromialgia si passa per tante ipotesi: dallo stress, all'esaurimento nervoso, confondendo questi disturbi come cause e non conseguenze, quali esse sono, del problema. La Fibromialgia è stata curata come una forma di reumatismo, poi ci si è resi conto che coinvolgeva il sistema nervoso centrale. Il cervello ha un malfunzionamento arrivando ad attivare dei recettori ipersensibili. Questo approccio ha comportato la necessità di rivedere decenni di ipotesi sulle possibili cure".

Per mitigare gli effetti della disfunzione dei neurotrasmettitori si lavora prima sui cambiamenti dei fattori ambientali e psicologici e quindi si procede con le cure farmacologiche che, tuttavia, non danno la garanzia di gestire la malattia al 100%.

Nutrizione e rimedi naturali sembrano tuttavia produrre risultati incoraggianti. Lo sostiene Michela Duregon, referente medico Aisf Odv Padova, almeno sulle infiammazioni croniche di basso grado, che sono insidiose perché silenti. "Moduliamo - ha spiegato – un paniere di interventi, e fra questi anche le cure termali, che ci consentono di evitare o perlomeno contenere patologie croniche degenerative".

Non è semplice gestire questo tipo di malattia anche dal punto di vista psicologico, ed è per questo motivo che il Comune di Montegrotto ha messo a disposizione un servizio di supporto, che l'assessore al Sociale Elisabetta Roetta ha illustrato come sostegno alle ricadute emotive e psicologiche della malattia.

Il dottor Livio Pezzato: "Necessari soggiorni lunghi di almeno due o tre settimane"

A dare una risposta conclusiva alla domanda che ha ispirato il convegno, "le terme possono essere una cura o alleviare i dolori?", è stato il medico termalista, Livio Pezzato. Ed è una risposta affermativa.

"I trattamenti termali (fangoterapia personalizzata, bagno all'ozono e bagni nelle piscine termali) danno risultati ottimali" sostiene lo specialista.

"Il meccanismo d'azione del fango è duplice – spiega ancora – in primo luogo per la stimolazione calorica alla produzione di Cortisolo endogeno ed endorfine che riducono le infiammazioni croniche subdole, a patto però che la terapia del fango sia personalizzata nella temperatura, nella durata e nella quantità di corpo coperta dal fango stesso".

"Vi è poi – prosegue - l'effetto terapeutico e antinfiammatorio delle sostanze contenute nei fanghi, efficaci come rimedio naturale".

A questo tipo di terapia vanno ad aggiungersi i benefici effetti dei bagni all'ozono, efficaci per la loro proprietà di riattivare la circolazione e i bagni nelle piscine termali, ottimali invece per la mobilitazione di muscoli ed articolazioni.

A tutto questo si deve aggiungere il valore del riposo, la distrazione, il cambiamento ambientale e di relazioni, tutti "ingredienti" fondamentali a ridurre lo stress.

"Le terme quindi – ha concluso il dottor Pezzato - sono un punto di approdo per i malati di Fibromialgia ma i medici di medicina generale non sempre le prescrivono. Oggi, che è più facile individuare questa malattia, sono di fatto pochissime le persone che si sottopongono a cure termali con diagnosi di Fibromialgia".

"Le cure termali tuttavia non possono limitarsi ad un fine settimana ma presuppongono soggiorni di lunga durata, di due o tre settimane, come accadeva un tempo e su questo bisogna sensibilizzare anche gli imprenditori termali, affinché cambino mentalità e approccio relativamente al concetto di vacanza rilassante e curativa".

Trapianto di organi. I vari gruppi di ricerca di Padova fanno squadra

Lifelab: ecco il progetto veneto per rigenerare tessuti e organi

L'obiettivo è di utilizzare in un unico contesto le risorse disponibili, gli spazi di ricerca e le tecnologie e condividere i risultati in un laboratorio per la creazione di tessuti e organi da utilizzare quali sostituti di quelli ammalati

I ricercatori di Lifelab

Sebbene la pandemia abbia condizionato l'organizzazione sanitaria di tutto il mondo, l'attività trapiantistica in Veneto non si è mai interrotta, anzi, è addirittura cresciuta nel corso del 2020: nella nostra regione gli organi trapiantati sono stati 496, contro 488 del 2019. I dati sono stati elaborati dal Coordinamento Regionale per i Trapianti del Veneto, che fornisce anche maggiori dettagli: i trapianti di rene sono stati 282 (contro 267 dell'anno precedente), quelli di cuore 49 (41 nel 2019), 132 quelli di fegato (141), 12 quelli di pancreas (7) e 21 quelli di polmone (32). Nonostante questo impegno, i pazienti in attesa di trapianto in Veneto a fine 2020 erano 1.208, un dato in miglioramento rispetto ai 1.243 in lista a fine 2019, ma che evidenzia l'annosa questione dell'insufficienza di organi.

"Ogni trapianto riuscito è una vita salvata – afferma l'assessore regionale alla sanità Manuela Lanzarin – dietro alla quale si muovono in perfetto sincrono centinaia di persone, dalla famiglia che decide la donazione, al volontariato che la promuove, alle decine e decine di chirurghi, medici e infermieri che operano in totale multidisciplinarietà. Ma le vite si salvano anche con la ricerca ed è per questo che è nato il progetto di ricerca LifeLab".

Coordinato dal Coris, il Consorzio per la Ricerca Sanitaria della Regione Veneto, LifeLab comprende 21 progetti attivi in parallelo sulla rigenerazione dei più diversi tessuti e organi: dal cuore ai polmoni, dall'esofago all'udito, dai condotti urinari ai reni, dalla cute al fegato. Partito nel 2018, il programma vede impegnati complessivamente oltre 60 ricercatori dell'Azienda Ospedaliera e dell'Università di Padova.

Gli obiettivi sono ambiziosi: a seconda degli ambiti di applicazione, si studia da una parte come "ringiovanire" e ricondizionare gli organi umani, al fine di rendere idonei al trapianto organi che oggi vengono ritenuti non utilizzabili, dall'altra l'applicazione di metodiche innovative per la creazione di organi artificiali con maggiore biocompatibilità rispetto alle attuali soluzioni.

In questi primi anni di attività sono già stati raggiunti importanti risultati, come sottolinea il prof. Gino Gerosa, coordinatore scientifico del programma LifeLab, nonché Ordinario di Cardiochirurgia e Direttore del Centro di Cardiochirurgia V. Gallucci dell'Azienda Ospedaliera di Padova: "Lifelab nasce da un'intuizione: raccogliere i diversi gruppi di ricerca che a Padova si occupano di medicina rigenerativa in un unico contesto in modo da ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili quali gli spazi di ricerca e le tecnologie, condividere tra i diversi gruppi di ricerca i risultati ottenuti e creare un laboratorio per la creazione di tessuti ed organi da utilizzare quali sostituti di quelli ammalati. Tutto ciò è oggi realtà ed è in coerente visione con lo sviluppo della ricerca traslazionale, ovvero portare il prodotto della ricerca dal laboratorio al letto del paziente".

Per il futuro, le prospettive appaiono particolarmente significative: "Non possiamo fermarci ora quando tanti dei progetti avviati sono vicinissimi al raggiungimento dei risultati attesi - sottolinea il prof. Gerosa - Pensiamo solamente alla capacità di rigenerare gli organi prima del trapianto o all'impiego delle stampanti 3D con l'utilizzo di inchiostri biologici per la creazione di tessuti. Il know-how prodotto ad oggi nei laboratori di LifeLab dai diversi specialisti è un valore aggiunto irrinunciabile a disposizione di tutto il sistema sanitario regionale".

Enrico Beda

CORIS: Il Consorzio per la Ricerca Sanitaria è un'eccellenza internazionale

Il Consorzio per la Ricerca Sanitaria - CORIS è una realtà senza scopo di lucro promossa e supportata dalla Regione Veneto che si propone di promuovere, incrementare e sostenere la ricerca scientifica in senso lato, sia essa di base, traslazionale o clinica, in ambito sanitario e socio-sanitario.

Ne fanno parte, in qualità di Enti Consorziati, l'ULSS 1 Dolomiti, l'ULSS 2 Marca Trevigiana, l'ULSS 3 Serenissima, l'ULSS 4 Veneto Orientale, l'ULSS 5 Polesana, l'ULSS 8 Berica, l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, l'Istituto Oncologico Veneto, l'Università degli Studi di Padova, la Provincia Autonoma di Trento, l'Azienda Sanitaria Unica di Bolzano e gli IRCCS San Camillo e Sacro Cuore Don Calabria.

Il Coris sostiene la ricerca sanitaria mettendo a disposizione dei propri consorziati e dei ricercatori un'ampia gamma di servizi, quali il supporto nella ricerca di fondi e per la stesura di progetti regionali, nazionali e internazionali; la gestione amministrativa e finanziaria dei progetti di ricerca, inclusa la selezione del personale necessario e l'acquisto delle strumentazioni e materie prime necessarie; il coordinamento di progetti o tavoli tecnici su specifiche tematiche.

Molto importante è anche l'offerta di corsi di formazione finanziati per i ricercatori, così come la messa a disposizione di risorse condivise tra i consorziati come l'accesso a banche dati e a pubblicazioni scientifiche.

Enrico Beda

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

laPiazza
Superbonus 110%
A cura di Valeria Marcato

SUPERBONUS 110%. VERSO L'ULTERIORE PROROGA FINO AL 2023

Arrivano le prime modifiche alla disciplina del Superbonus

Il D.L. n. 59/2021 stabilisce che per gli interventi effettuati dagli IACP, e soggetti assimilati, la detrazione nella misura del 110% spetti per le spese sostenute fino al 30 giugno 2023, prorogando di sei mesi la precedente scadenza fissata al 31 dicembre 2022. Viene, inoltre, separata la posizione delle persone fisiche da quella dei condomini eliminando, solo per questi ultimi, la regola del 60%, con la conseguenza che saranno agevolate le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022 senza prevedere che alla data del 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo.

Inoltre entro fine maggio è atteso il decreto Semplificazioni, che porterà gli snellimenti burocratici in materia di appalti, valutazioni ambientali, PA e Superbonus, con le diverse richieste avanzate dal Ministero della Transizione Ecologica e della Pubblica Amministrazione, anche e soprattutto nell'ottica di una più efficace attuazione dei progetti e delle riforme imminenti previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in seno al Recovery Plan italiano.

MA VEDIAMO NEL DETTAGLIO

Il comma 3-bis del DL59 prevede che per gli interventi effettuati dai soggetti di cui al comma 9, lettera c) e cioè:

- istituti autonomi case popolari (IACP) comunque denominati
- nonche' gli enti aventi le stesse finalita' sociali dei predetti istituti,
- istituiti nella forma di societa' che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di "in house providing" per interventi realizzati su immobili, di loro proprieta' ovvero gestiti per conto dei comuni, adibiti ad edilizia residenziale pubblica,

le disposizioni riguardanti la detrazione fiscale si applicano anche alle spese, documentate e rimaste a carico degli IACP, sostenute dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023. Sostanzialmente si è ottenuta una proroga di 6 mesi rispetto alla normativa precedente, che consentiva la proroga al 30 giugno 2023 solo nel caso di uno stato di avanzamento lavori del 60% (ora invece il termine è prorogato senza condizioni).

Per le spese sostenute dal 1° luglio 2022 la detrazione è ripartita in quattro quote annuali di pari importo. In virtu' delle modifiche apportate dal DL59/2021 al comma 8-bis dell'art 119 del DL34/2020 si hanno le seguenti nuove scadenze:

- Per gli interventi effettuati dalle persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, arte o professione, con riferimento agli interventi su edifici composti da due a quattro unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche, per i quali alla data del 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo, la detrazione del 110% spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022. Il nuovo comma specifica soltanto che la norma si applica alle persone fisiche per le quali restano invariati i requisiti che prima si applicavano anche ai condomini.
- Per gli interventi effettuati dai condomini , la detrazione del 110% spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022. Con il nuovo periodo viene aggiunta una ulteriore specificazione per i condomini ai quali la detrazione spetta per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2022 senza il riferimento allo stato avanzamento lavori del 60%.
- L'ultimo periodo del comma 8 bis prevede che per gli interventi effettuati dai soggetti di cui al comma 9, lettera c), ossia gli IACP e altri istituti come sopra indicati, per i quali alla data del 30 giugno 2023 siano stati effettuati lavori per almeno il 60% dell'intervento complessivo, la detrazione del 110% spetta anche per le spese sostenute entro il 31 dicembre 2023. Ossia per gli IACP spetta una proroga al 31 dicembre 2023 rispetto alla precedente norma che fissava la data al 30 giugno 2023.

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it giveemotions www.givemotions.it

Distribuzione certificata da
Recapito Certo

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994-2021

I BONUS PREVISTI PER LE FAMIGLIE DAL DECRETO SOSTEGNI BIS

Dopo rinvii e ritardi, è arrivata l'approvazione del testo definitivo del decreto Sostegni da 40 miliardi, che entra in vigore da fine maggio.

Dopo rinvii e ritardi, è arrivata l'approvazione del testo definitivo del decreto Sostegni da 40 miliardi, che entra in vigore da fine maggio.
Il nuovo provvedimento legislativo introdurrà ulteriori agevolazioni e nuove misure per favorire la ripresa economica del Paese.
Vediamo ora i Bonus e gli incentivi per le famiglie e per i cittadini, previsti nel decreto approvato in Parlamento, del quale si attende l'uscita in Gazzetta Ufficiale per l'entrata in vigore.

BONUS SPESA, AFFITTI E BOLLETTE

Sono stanziati 500 milioni di euro per l'anno 2021 a favore dei Comuni, da utilizzare per l'attivazione di iniziative di solidarietà alimentare, tramite l'erogazione di buoni spesa e per concedere contributi a sostegno del pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche a favore delle famiglie in difficoltà.

BONUS PRIMA CASA

prima casa. L'accesso prioritario al fondo di garanzia sui mutui per l'acquisto della prima casa è esteso ai giovani fino a 36 anni di età per gli atti stipulati fino al il 31 dicembre 2022. Inoltre il fondo di solidarietà per la sospensione dei mutui (Fondo Gasparrini) è prorogato fino al 31 dicembre 2021.
I giovani under 36 sono esonerati anche dall'imposta di registro, ipotecaria e catastale, e hanno diritto a pagare la metà delle spese notarili, per gli atti stipulati fino al il 31 dicembre 2022, ad eccezione che per l'acquisto di abitazioni di lusso.

BONUS VACANZE

Cambia la data di scadenza del bonus vacanze 2021: ora la validità del voucher è stata allungata fino a giugno 2022, dunque di due anni. Questa è la proroga stabilita dall'emendamento al decreto Sostegni presentata dal Ministro del Turismo Garavaglia e approvato dalle commissioni Bilancio e Finanze del Senato. consiste in un contributo fino a un massimo 500 euro da utilizzare per soggiorni in alberghi, campeggi, villaggi turistici, agriturismi e bed & breakfast in Italia. A partire dall'approvazione dell'emendamento, è stato prorogato fino al 30 giugno 2022 il termine ultimo per fruire del Bonus vacanze. L'agevolazione è rivolta a tutti nuclei familiari che presentano un ISEE fino a 40 mila euro. Tuttavia è necessario precisare che la proroga non riguarda l'invio di nuove domande e quindi l'apertura di una nuova finestra temporale di invio delle istanze. Nel Decreto Rilancio figura infatti come data di scadenza per procedere con la richiesta il 30 dicembre 2020, termine che ad oggi non ha subito alcuna modifica o proroga.

BONUS MAMMA DOMANI

Pensato per chi diventa genitore nel 2021, è possibile ottenere un bonus dal valore di 800 euro. Per poter beneficiare di tale misura bisogna fare apposta richiesta entro un anno dalla nascita o dalla data di adozione del bambino.

BONUS BEBÉ

Si presenta come una misura destinata a tutte le famiglie con un bambino di età inferiore ad un anno. Se non si presenta la dichiarazione ISEE, è possibile ottenere un importo minimo di 80 euro al mese, ovvero 960 euro all'anno. In presenza di ISEE particolarmente bassi, invece, conviene presentare tale attestazione, in modo tale da ottenere un importo più alto.

BONUS ASILO NIDO

Come facilmente intuibile dal nome, per poter beneficiare di tale sussidio è necessario che nel nucleo famigliare ci sia un bambino che abbia un'età inferiore ai tre anni e che la famiglia richiedente effettui delle spese per usufruire del servizio di asilo nido.
L'importo di tale misura ammonta a 1.500 euro. Così come già detto con il bonus bebè, anche in questo caso è possibile beneficiare della misura senza dover presentare l'ISEE. In caso di valori particolarmente bassi, invece, conviene presentare tale dichiarazione, in modo tale da ottenere delle cifre maggiori.

[on-line: laPiazzaweb.it]

MAGGIO 2021

laPiazzaPet

LASCIAMOLI ANNUSARE!

Per i cani l'olfatto è uno dei primi sensi a svilupparsi, fin dai primi giorni di vita

È evidente e noto a tutti noi quanto sia importante l'olfatto per i nostri cani. Se pensiamo in astratto ad un cane, di qualunque razza, lo immaginiamo ad annusare, prima ancora che a correre.

L'olfatto canino è addirittura il primo dei sensi che i cuccioli sviluppano, prima ancora della vista e del gusto. Sentono l'odore della mamma e soprattutto del latte nelle sue mammelle. In molti lo definiscono un istinto, ma l'odorato nei cani è vera e propria genetica.

A differenza da noi umani infatti, i cani hanno una zona specifica nel naso che ospita fino 300 milioni di recettori olfattivi, che consentono di immagazzinare gli odori trasportati dall'aria prima che arrivino ai polmoni, trasformandoli in percezione sensoriale talmente precisa da non avere eguali nel mondo animale.

Nel cane, cosi come in altri animali, è presente anche l'organo vomero nasale, detto anche organo di Jacobson, che permette di "sentire" alcune sostanze chimiche, i feromoni, che l'essere umano non può percepire. I feromoni vengono emessi da alcune ghiandole presenti su tutti gli organismi viventi e trasmettono ai nostri amici a quattro zampe ad esempio il segnale di pericolo, oppure la disponibilità per l'accoppiamento sessuale.

Tutte queste specificità genetiche portano dunque il nostro cucciolo ad avere proprio l'olfatto come fondamento per la propria serenità. Ma l'olfatto è anche il primo in assoluto dei suoi sensi, seguito dall'udito, dalla vista, dal tatto e dal gusto. Per noi uomini invece – e questa è la macroscopica differenza – la percezione più importante è data dalla vista, poi dall'udito e dal gusto e solo al quarto posto dei nostri sensi troviamo l'olfatto, seguito dal tatto.

Tutto ciò ci porta a capire quanto sia importante permettere al nostro cane di informarsi sull'ambiente in cui vive attraverso l'olfatto, sempre. Impedirgli di annusare durante le passeggiate ad esempio, per la nostra fretta, equivale a camminare con una benda sugli occhi per noi, il che provoca smarrimento, incertezza e paura se non si è preparati a farlo.

Per non parlare poi dell'importanza del "confine odoroso" per i nostri cuccioli, durante le passeggiate o le loro scorribande. Attraverso l'urina infatti ciascun cane traccia il proprio confine, come mettesse il proprio cartello di "proprietà privata": da qui nasce la necessità per ciascuno di loro di marcare il proprio territorio e di riconoscere, attraverso l'olfatto, i confini.

"CHIAMAMI CON IL MIO NOME" ANCHE L'IDENTITÀ VA ADDESTRATA

Per noi uomini il nome è la nostra caratteristica distintiva, compone la nostra identità in modo unico. Per gli animali domestici invece il nome è un suono, che può essere come tutti gli altri se non insegniamo al nostro cane o al nostro gatto ad identificarlo come identificativo.

I cani e i gatti in questo sono davvero molto simili tra loro, perché per entrambi il nome che assegniamo loro altro non è che un suono.

Ma il nostro animale deve arrivare a capire che quando sente quel suono, qualcosa che lo riguarda sta per accadere, che quel suono lo identifica e nel quale deve imparare ad identificarsi.

Ecco 3 modi per insegnare il proprio nome al nostro cucciolo

1 – Sembrerà un trucchetto, ma in realtà è alla base dell'addestramento. Il cane ed il gatto devono associare il suono del proprio nome a qualcosa di piacevole, per ottenere riscontro positivo e dunque perché si identifichino in esso. Un bocconcino, una carezza, l'inizio di un gioco faranno in modo che quel suono diventi per lui importante e non un suono qualunque.

2 – E' molto importante anche il tono di voce che usiamo per pronunciare il nome del nostro animale, che sia cucciolo o già grande. Un tono neutro lo aiuterà a distinguere sempre e al meglio quel suono rispetto ad altri. Meglio ancora se il tono è neutro e anche allegro. Mai quindi urlare il nome, soprattutto durante un rimprovero. Il nome urlato innanzitutto non verrà subito associato e inoltre si porterà dietro il rischio che lo intenda come qualcosa di spiacevole e che quindi non risponda.

3 - Il nostro compito è quello di aiutare il nostro animale ad associare il suono al proprio nome, per attirare la sua attenzione e distoglierlo da quello che stava facendo. Ripetere il suo nome tante e troppe volte porta ad ottenere l'effetto esattamente contrario, il nostro cane o il nostro gatto inizieranno ad ignorare quel suono ripetuto inutilmente.

laPiazza
l'informazione locale a casa tua
27 anni CON VOI 1994·2021

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.
Carta, Web, Mobile.
Dentro il territorio nel cuore della gente!
20 Edizioni Locali.
Oltre 371.000 famiglie raggiunte.
Distribuzione certificata da
Recapito Certo
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it
giveemotions
www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

Novità letteraria Romanzo d'esordio di Germana Urbani, padovana, giornalista e docente, già direttore de "La Piazza"

"Chi se non noi": amore e illusione tra cielo e acqua

Il libro scava nei sentimenti e si immerge nelle pieghe più intime della mente, sullo sfondo il paesaggio del Delta del Po

Anziché un orologio come ai suoi fratelli, per la prima comunione il nonno regala a Maria una Polaroid: è affascinata dallo spazio intorno a lei e sogna di diventare architetto da grande, di andare a vivere in città e indossare "scarpe violette magari tutti i giorni per andare in giro, a godersi la bellezza, profumando di buono". E, anche se suo padre le ha detto che "i sogni non si realizzano mai", Maria ce la fa: si laurea, va ad abitare a Ferrara, lavora a Bologna nello studio di un importante architetto, frequenta i convegni di bioarchitettura e le mostre dei fotografi che tanto ama, insomma ha la vita che ha sempre desiderato.

Eppure, ogni venerdì torna nel Delta del Po, quel mondo paludoso che avrebbe preferito dimenticare se Luca, l'uomo che ama con un'intensità febbrile, non fosse stato così legato a quella terra. Lui è criptico, ambiguo, manipolatore, alterna sprezzo a dolcezza. E, quando la lascia, è come se un'onda di piena si rovesciasse sotto quegli "immensi cieli color cicoria".

Germana Urbani, nata e cresciuta a Urbana, in provincia di Padova, è un'insegnante e ha lavorato come giornalista per numerose testate venete, in particolare "La Piazza", di cui è stata a lungo direttore. Prima di dedicarsi alla narrativa lunga, ha pubblicato numerosi racconti in svariate riviste letterarie. Chi se non noi è il suo primo romanzo che, per dirla con l'autrice, "è rimasto molti anni nel cassetto".

Nel suo romanzo d'esordio, la scrittrice ha voluto immergersi – proprio come un palombaro si inabissa per portare alla luce preziosi reperti – senza remora "nelle pieghe più intime della mente di una donna" e nelle falsità e dolorose contraddizioni che portano allo svilimento dei rapporti umani e alla sofferente rottura. Germana Urbani con il suo tocco che evidenzia una rara e preziosa sensibilità "scova il nodo che può legare l'amore più ingenuo e il dolore più accecante, sfuma i confini opachi tra passione e follia".

Un'altra componente che l'autrice non trascura è la dimensione storica che si intreccia indissolubilmente con la narrazione, presentando un Polesine ancora logorato nel territorio e nelle storie familiari dal ricordo della grande alluvione del '51. Chi se non noi si presenta così al lettore: come un vortice in grado di trascinarti e costringerti a confrontarti con "le pulsioni più oscure" della propria mente.

Samuele Contiero

La testimonianza dell'autrice

"Il Delta nel cuore, che emozione raccontarlo"

Quando ho dovuto decidere dove ambientare la storia che volevo raccontare ho pensato quasi subito al Delta del Po polesano, un luogo bellissimo che ho imparato a conoscere proprio lavorando al giornale La Piazza.

Iniziai dal Polesine, infatti, e fu amore a prima vista per questa terra e la sua gente: fui assunta al giornale come redattrice delle edizioni rodigine, curavo Rovigo, Adria, Delta e Basso Polesine, con Badia, Lendinara e Occhiobello.

Conoscevo poco le zone e, nei primi tempi, andai diverse volte a intervistare amministratori, commercianti e ad incontrare i collaboratori. Scattavo molte foto, perché si tratta zone bellissime del nostro Veneto, anche se poco celebrate nei romanzi degli scrittori veneti. Grande cantore ne fu sicuramente Gianantonio Cibotto, le cui opere andrebbero sostenute di più sia nelle scuole che negli ambienti letterari.

Il Delta, in particolare modo, mi colpì subito per il suo essere una terra lontana, di confine, affascinante per un forestiero come me eppure respingente per i giovani che andavano a studiare fuori con la speranza di non tornare. Forse perché piena di contraddizioni che, come giornalisti, abbiamo cercato di raccontare dando spazio a tutte le voci in campo: amministratori, ambientalisti, imprenditori, persino a Enel quando ancora il dibattito era aperto sul futuro della centrale. Certo è che gli anni in cui ho lavorato a la Piazza e scritto di questi posti, sono stati fondamentali per la scrittura di questo mio romanzo d'esordio. E mi piace ricordarlo, vado fiera del lavoro fatto, e spero che chi leggerà il romanzo senta forte l'impulso a partire per il nostro Delta del Po.

Germana Urbani

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi.

Carta, Web, Mobile.

Dentro il territorio
nel cuore della gente!

20 Edizioni Locali.

Oltre 371.000 famiglie raggiunte.

27 anni CON VOI 1994·2021

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it

La Piazza Web

lapiazzaweb.it

giveemotions

www.givemotions.it